



# Piano delle Performance 2015-2017

INDICE

*1. Presentazione del Piano delle Performance. - 2. Mandato istituzionale e missione dell'Università del Sannio. - 3. Analisi del contesto interno (A) ed esterno (B). - 4. Il contesto interno (A). - 4.1. Caratteri essenziali dell'organizzazione e della dotazione organica dell'Università del Sannio. - 4.2. Le risorse umane. - 4.3. Risorse tecnologiche e strumentali. - 4.4. Dimensioni Finanziarie. - 4.5. Aule, laboratori, biblioteche. - 4.6. La dimensione della ricerca. - 5. Il contesto esterno (B). - 5.1. Aspetti demografici. - 5.2. Sostegno al diritto allo studio (iserviziADiSu). - 5.3. Aspetti economici. - 5.4. Mercato del lavoro. - 6. Punti di forza, di debolezza, minacce e opportunità. - 7. Visione strategica, gestionale e operativa. - 7.1. Direttore Generale. - 7.2. Area Risorse e Sistemi. - 7.2.1. Settore Personale e Sviluppo organizzativo. - 7.2.2. Settore Amministrazione, Contabilità e Bilancio. - 7.2.3. Settore Approvvigionamento, Appalti e Contratti. - 7.2.4. Settore Sistemi IT. - 7.2.5. Settore Tecnico.- 7.3. Area Studenti. - 7.3.1. Settori Servizi agli studenti; Relazioni e mobilità internazionale; Orientamento e Placement; Post laurea.. - 7.3.2. Settore Segreteria Studenti. - 7.3.3. Settore Offerta formativa. - 7.4. Area Ricerca Mercato e Territorio. - 7.4.1. Settori Anagrafe e Fondi ricerca, Finanziamenti e Mercato. - 7.4.2. Settore Trasferimento Tecnologico. - 7.5. Programmazione Trasparenza. - 7.6. Dipartimento di Scienze e Tecnologie. 7.6.1. Laboratori e Supporto Didattico. 7.7. Dipartimento di Ingegneria. 7.7.1. Laboratori e Supporto Didattico. 7.8 Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi. 7.8.1. Supporto Amministrativo Didattico - Area Giuridica. 7.8.2. Laboratori e Supporto Didattico - Area Giuridica. 7.8.3. Laboratorio di Ricerca in Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (in fase organizzativa). 7.8.4. Segreteria Amministrativa. 7.9. Centro Linguistico di Ateneo.*

## 1. Presentazione del Piano delle Performance

Il presente “Atto” definisce il Piano della Performance (PP) dell'Ateneo del Sannio, redatto ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC) (in particolare la n.112/2010).

Il Piano delle Performance è un Atto di **programmazione triennale**, nel cui ambito sono definite anche le performance attese **annualmente**.

In esso vengono:

- richiamati gli “indirizzi strategici” della Università degli Studi del Sannio, come definiti dal “**Piano Strategico della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2013-2015**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2014;
- individuati e definiti gli obiettivi gestionali e operativi che la Università degli Studi del Sannio intende realizzare nel triennio 2015-2017, gli indicatori con i quali deve essere misurato e valutato il raggiungimento dei predetti obiettivi, i tempi di realizzazione degli stessi e le risorse umane, strumentali e finanziarie impiegate a tal fine, ossia gli elementi fondamentali sui quali si baserà, tenendo conto delle risorse disponibili, la misurazione, la valutazione e la rendicontazione delle “performance”

Il Piano delle Performance contiene:

- a) un'analisi essenziale del contesto esterno e interno nel quale l'Ateneo si trova adoperare;
- b) i punti di forza e le criticità;
- c) le modalità con cui l'Ateneo garantisce il collegamento e l'integrazione del Piano con il processo e i documenti di programmazione strategica, economico-finanziaria e di bilancio.

Per la definizione del Piano delle Performance si è tenuto conto:

- del “**Piano Strategico della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2013-2015**”, predisposto nel rispetto di “Indicatori e Parametri per il Monitoraggio e la Valutazione dei Programmi delle Università 2013-2015”, come definiti dal Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2014, n. 104, e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2014;
- dello **Statuto** e del **Regolamento Generale di Ateneo**;
- del “**Piano di Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016**”, predisposto ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e adottato con Decreto Rettorale del 31 gennaio 2014, n. 56, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 17 febbraio 2014 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2014 ;
- del “**Programma per la Trasparenza e la Integrità della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016**”, predisposto ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e adottato con Decreto Rettorale del 4 luglio 2014, n. 670 ;
- del “**Documento**” che definisce il nuovo “**Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance della Università degli Studi del Sannio**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2014 e “validato” dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella riunione del 26 giugno 2014 ;
- del quadro normativo generale e degli indirizzi sulla misurazione e valutazione delle performance, come definiti dall'articolo 60, comma 2, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, e richiamati dal “Documento” che definisce il nuovo “Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance della Università degli Studi del Sannio”;
- del “**Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2015**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 dicembre 2014...”;

E' opportuno sottolineare e avvertire che la pianificazione relativa al triennio 2015-2017 si inserisce in un contesto ancora complesso sia per il carattere dell'intervento legislativo, dell'ultimo quinquennio, nella disciplina del lavoro pubblico e dell'organizzazione amministrativa, sia per le difficoltà di raccordo tra tale legislazione e le peculiarità del sistema universitario.

Quanto al primo aspetto è noto come l'attuazione del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e soprattutto la sua strategia di valutazione della performance, siano state ostacolate da normative successive, ispirate al solo obiettivo di risanare i conti pubblici e di limitare l'utilizzazione di risorse economiche in funzione del complessivo sistema di valutazione e di premialità delle performance. Tra le disposizioni legislative e regolamentari, che esprimono questa logica, si segnalano: l'art. 9, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che limita, per gli anni 2011-2013, il trattamento complessivo dei dipendenti a quello ordinario spettante per l'anno 2010; il comma 17 dello stesso articolo 9 (i cui effetti sono stati ulteriormente prorogati dall'articolo 16, comma 1, del Decreto Legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111), che "*congela*" le "*... procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012...*"; l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo 1° agosto 2011, n. 141, che, a sua volta, stabilisce che "*... la differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009...*"; infine il D. P.R. n. 122 del 2013, che, a norma dell'art. 16, commi 1-3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, proroga fino al 31 dicembre 2014 il contenimento dei Fondi nel cui ambito sono radicate le retribuzione accessorie dei pubblici dipendenti; la l. 190/14 che proroga fino al 31 dicembre 2015 il blocco economico della contrattazione nel pubblico impiego, originariamente introdotto fino al 31 dicembre 2014 dall' art. 9. co. 17, d.l. 78/2010; l'art. 1, co. 255, l. 190/2014 che estende fino al 2018 l'efficacia dell'art. 1, co. 452, l. 27 dicembre 2013, n. 147 in base a cui l'indennità di vacanza contrattuale, da computare quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale, è quella in godimento al 31 dicembre 2013.

Quanto alla difficile sintonia tra la disciplina sull'impiego pubblico e quella sul sistema universitario si tratta di un problema noto. Sul punto alcune indicazioni provenivano dalla CiVIT, che riconosce alle università autonomia organizzativa nell'impostazione delle procedure di valutazione delle strutture e del personale, ma rimangono molte questioni irrisolte. Nella ridefinizione delle competenze in materia tra ANVUR e CiVIT (ora A.N.AC), occorre considerare la l. 98/2013, art. 60, che trasferisce all'ANVUR la valutazione delle attività amministrative dell'Università e degli enti di ricerca. L'ANVUR in un primo comunicato di novembre 2013 ha stabilito che emanerà le direttive sulla misurazione e la valutazione delle performance e ha invitato università ed enti di ricerca a continuare ad attenersi alle linee guida tracciate dalla CiVIT (ora A.N.AC.) (le amministrazioni devono trasmettere la documentazione prevista all'indirizzo [anvur@pec.it](mailto:anvur@pec.it) ). Con un successivo comunicato del dicembre 2014 l'ANVUR ribadisce come anche per l'annualità 2015 rimangano ferme le direttive e le scadenze previste dalle delibere emanate dalla CiVIT (ora A.N.AC.) e conferma la scadenza del 31 gennaio 2015 per la presentazione del Piano della performance. La CiVIT, dal suo canto, ha trasmesso l'elenco delle iniziative e delle procedure in corso invitando per le materie citate a rivolgersi all'ANVUR. Successivamente, a seguito del recente art. 19, co. 9., d.l. 90/2014 convertito con l. 114/14, le funzioni della CIVIT/ANAC in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono state trasferite, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che, in sintonia con l'ANVUR, ha precisato come "in attesa dell'emanazione del regolamento di cui al comma 10, articolo 19 del d.l. n. 90/14, mantengono la loro validità tutte le indicazioni operative già espresse dalle delibere dalla CIVIT" (il calendario delle attività che le amministrazioni devono porre in essere in relazione al ciclo della performance, gli obblighi relativi allo svolgimento delle indagini sul benessere organizzativo, gli adempimenti spettanti agli OIV, nonché gli impegni derivati dagli accordi istituzionali già stipulati).

A ciò si aggiunge il processo di completamento della revisione del tessuto ordinamentale e organizzativo della Università del Sannio (circuiti di “*governance*” e loro principali fonti regolamentari interne), proprio in virtù della riforma introdotta dalla Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Pur con le difficoltà dovute al contesto normativo illustrato, l’Università del Sannio ha provveduto, dopo la prima attuazione avvenuta nel 2011, a sviluppare il proprio Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (SMVP), rimuovendo, almeno in parte, i limiti associati alla sperimentazione e conformandosi alle indicazioni operative definite dalla CIVIT (vedi le Delibere 1, 2 e 3 del 2012, nonché le indicazioni programmatiche delle attività formulate il 21/12/2011). Nel contesto descritto, la Università del Sannio con il SMVP e il presente PP si impegna a migliorare efficienza ed efficacia complessiva delle proprie attività istituzionali, impostando su nuove e solide basi le attività programmatiche e gestionali-operative e rafforzando la cultura della “managerialità pubblica”, della valorizzazione delle performance (organizzative e individuali) e della comunicazione interna ed esterna dei risultati. Ciò è reso possibile anche dalla permanente correlazione delle performance con dimensioni del contratto di lavoro dei dipendenti (retributive e/o normative, vale a dire economiche e/o di carriera), secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 150 del 2009, capo II, dai contratti collettivi nazionali e integrativi e dai contratti individuali, in specie da quello del Direttore Generale.

## 2. Mandato istituzionale e missione dell'Università del Sannio

L'Università del Sannio è un'università pubblica, dotata di autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile. Ha piena capacità di diritto pubblico e privato, che esercita nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, con esclusione di qualsiasi lucro non devoluto ai medesimi scopi. Concorre con proprie proposte al piano nazionale di sviluppo delle università e alla programmazione pluriennale della ricerca scientifica e tecnologica (art. 1 dello Statuto). L'Università è una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, studenti, docenti, dirigenti e personale tecnico e amministrativo. Essa esplica, in stretta relazione tra loro, le funzioni fondamentali della ricerca scientifica, della didattica e dell'alta formazione, organizzando le attività a queste strumentali e/o complementari, i corsi di I, II e III livello, l'orientamento, l'aggiornamento culturale e professionale. Consapevole dell'inscindibile nesso che lega ricerca e didattica, considera fondamentale la propria funzione nell'attività di ricerca, principale garanzia per la qualità della didattica erogata a livello universitario, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile e, in primo luogo, alla propria attività formativa e didattica (artt. 3 e 4 dello Statuto). Presta attenzione alle esigenze degli studenti, cercando di costruire un ambiente favorevole alla loro crescita culturale. La missione può essere quindi così sintetizzata: "Contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la qualità della didattica e la formazione di eccellenza".

Nel quadro della formazione universitaria nazionale, l'Ateneo sannita si distingue per un progetto culturale complesso, caratterizzato, per un verso, da percorsi formativi di forte specializzazione, tali da qualificarlo come sede di rilievo nazionale per determinati ambiti disciplinari, e, per altro verso, dal ruolo promozionale che l'Università riveste nel processo di sviluppo del sistema economico e sociale della Campania, e, in particolare, delle sue aree interne. La scelta di insediamento delle strutture universitarie (Rettorato, Direzione amministrativa, Direzioni di Dipartimento, Biblioteche, Aule didattiche, Mensa, Centro linguistico, Laboratori informatici), secondo logiche di forte integrazione con il territorio, diviene, pertanto, tappa indefettibile per la creazione di quel sistema Università-Città, che riassume la migliore tradizione universitaria italiana ed esprime, innanzitutto, un'opzione culturale specifica e di elevato impegno civile, destinata a valorizzare l'insieme delle potenzialità preesistenti nell'area, urbanistiche, edilizie, sociali e culturali.

In attuazione di quanto previsto dallo Statuto, l'Università promuove una costante interazione con il contesto politico, sociale, culturale ed economico, al fine di garantire un'azione coordinata e convergente di tutte le istituzioni che agiscono sul territorio e che concorrono al suo sviluppo. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, infatti, l'Ateneo promuove e sviluppa la collaborazione con la Regione e gli enti locali, con le istituzioni pubbliche, nazionali, territoriali e locali, con enti culturali e di ricerca, nazionali ed internazionali, con le imprese e le associazioni di categoria, con le formazioni sociali e le organizzazioni del mondo del lavoro. Fin dalla sua nascita, infatti, la Università degli Studi del Sannio ha curato con attenzione i rapporti con il territorio e con i soggetti che vi operano. Le aziende, gli enti pubblici, privati e no-profit, costituiscono, infatti, i suoi naturali interlocutori e con il loro contributo si completa il rapporto tra conoscenza teorica e sapere applicato.

Il territorio rappresenta uno dei punti di partenza dell'Università ed un suo riferimento ma l'Ateneo, sia per vocazione e ruolo, sia per il lavoro svolto, promuove l'interscambio con numerosi atenei italiani e stranieri e le partnership internazionali e opera dunque in uno scenario più ampio e si propone come risorsa per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle realtà campane e nazionali.

I valori fondamentali, che contribuiscono a definire l'identità dell'Università del Sannio, esplicitati anche nello Statuto, e influenzano necessariamente le linee strategiche programmatiche e gestionali, sono i seguenti:

a) **centralità della persona ed elevata qualità delle relazioni:** costituiscono l'originaria fondazione e la dichiarata destinazione della vita dell'ateneo in tutte le sue dimensioni e articolazioni. Non a caso, nella Carta Etica dell'Ateneo, si afferma che "... ogni

*uomo porta in sé l'intera forma della condizione umana, perciò ogni Persona deve essere incoraggiata a cercare, in se stessa, la verità del valore universalmente umano ...".* Coerentemente con le finalità istituzionali e con i valori fondamentali sopra individuati, l'articolo 1 dello Statuto delinea le forme di interazione con gli *stakeholder* interni (studenti, personale docente e tecnico amministrativo) ed esterni all'Ateneo;

b) **partecipazione:** l'Ateneo promuove e favorisce la partecipazione di tutte le componenti costitutive della comunità attraverso tutte le forme di partecipazione, di consultazione e di iniziativa e proposta (art. 2 dello Statuto);

c) **libertà di pensiero, libertà di insegnamento, autonomia di ricerca e pari opportunità di accesso ai finanziamenti:** l'Ateneo tutela la piena libertà delle idee e l'espressione delle libertà politiche, sindacali e religiose; garantisce a tutto il personale e agli studenti le condizioni necessarie per esprimere e comunicare liberamente il proprio pensiero; assicura pari opportunità nel lavoro e nello studio (artt. 2-4 dello Statuto);

d) **internazionalizzazione:** l'Università promuove e favorisce le dimensioni internazionali degli studi, dell'insegnamento e della ricerca scientifica; partecipa all'alta formazione e alla ricerca internazionale, considera tra i propri obiettivi fondamentali la promozione di titoli congiunti, lo sviluppo della mobilità internazionale di docenti e studenti, l'ammissione e la formazione di studenti stranieri (art. 1 dello Statuto);

e) **trasparenza:** l'Ateneo assicura pubblicità delle proposte e dei provvedimenti dei propri organi di governo; adeguata conoscibilità, mediante il sito istituzionale o tramite altre modalità telematiche, sia degli avvisi di convocazione agli interessati, sia in generale dei verbali di tutti gli organi collegiali (art. 2 dello Statuto);

f) **valutazione delle attività e orientamento al miglioramento continuo:** la valutazione è effettuata sull'attività di ricerca e di didattica, tenendo conto, in questo secondo aspetto, dei giudizi espressi dagli studenti, anche in termini comparativi tra strutture organizzative e di coordinamento della didattica. Il sistema di valutazione delle diverse attività istituzionali è applicato ai Dipartimenti e alle strutture amministrative e tecniche (artt. 1 e 4 dello Statuto);

g) **responsabilità sociale nella formazione (qualità, merito e diritto allo studio):** l'Università persegue una politica per gli studenti rivolta a favorirne la mobilità internazionale, a valorizzarne le capacità, a premiarne il merito e l'impegno, a rimuovere gli ostacoli perché gli studenti possano conseguire una preparazione di qualità e nei tempi previsti dagli ordinamenti didattici; assume ogni iniziativa affinché l'esercizio del diritto allo studio venga pienamente assicurato, in applicazione dei principi della Costituzione (artt. 1 e 4 dello Statuto);

h) **contribuzione allo sviluppo civile ed economico della società, della città e del Paese:** l'Ateneo partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale attraverso le sue strutture e può partecipare a società di capitale e a istituzioni a fini non di lucro, sia per promuovere modalità innovative di erogazione di attività formative e di aggiornamento, sia per promuovere attività di servizio, anche di tipo professionale, connesse con le proprie finalità istituzionali (artt. 1 e 26 dello Statuto).



### **3. Analisi del contesto interno ed esterno**

La previsione degli obiettivi strategici, gestionali e operativi, per lo sviluppo specie dell'offerta formativa e della ricerca scientifica della Università del Sannio non può prescindere dalla considerazione dell'analisi del contesto esterno e interno (swot analysis), partendo dalle dimensioni fattuali e poi individuando punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce.

### **4. Il contesto interno (A)**

La previsione strategica e gestionale per lo sviluppo dell'azione dell'Università del Sannio considera innanzitutto le dimensioni del contesto interno che, nel presente Piano, riguardano: organizzazione, risorse umane, risorse strumentali, rendicontazione finanziaria, stato della ricerca.

#### **4.1. Caratteri essenziali dell'organizzazione e della dotazione organica dell'Università del Sannio**

L'Università degli Studi del Sannio, con sede a Benevento, è stata istituita, con Decreto Ministeriale del 27 dicembre 1997, n. 1524, a decorrere dal 1° gennaio 1998, ed attualmente si articola nella struttura dell'Amministrazione Centrale, in tre Dipartimenti (Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi; Dipartimento di Ingegneria e Dipartimento di Scienze e Tecnologie) e nel Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS).

Al 31 dicembre 2014, il personale dell'Università risulta così composto:

195 docenti (di cui 7 ricercatori a tempo determinato);

212 tecnici e amministrativi, di cui 172 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 40 con rapporto di lavoro a tempo determinato;

1 dirigente.

L'offerta didattica dell'Ateneo, per l'anno accademico 2014/2015, è articolata in 21 corsi di studio di I e II livello, 5 corsi di Master di primo e secondo livello, 3 corsi di Dottorato di ricerca. In Ateneo è attivo il programma di interscambio e di collaborazione con Università europee (Programma Erasmus) ed extraeuropee. Nell'a.a. 2013/2014 risultano iscritti ai corsi di I e II livello 6.646 studenti, ai corsi di III livello (post-laurea) 190 studenti; laureati 848.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo comprende tre Biblioteche dipartimentali aperte in media 25 ore settimanali, che mettono a disposizione degli utenti 144 posti lettura.

Sotto il profilo organizzativo, l'Amministrazione Centrale si articola in Uffici di Staff del Rettore e del Direttore Generale (d'ora in poi DG), in Aree (Risorse e Sistemi; Studenti; Ricerca, Mercato e Territorio), Settori e Unità organizzative. Responsabili delle Aree (d'ora in poi RA): dirigenti; Responsabili dei Settori (d'ora in poi RS): dipendenti con qualifica EP; Responsabili delle Unità organizzative (ivi comprese quelle dei Dipartimenti e del Centro Linguistico di Ateneo) (d'ora in poi RUO) e degli Uffici di Staff: dipendenti con qualifica D.

A livello di strutture di didattica e di ricerca (Dipartimenti e Centro Linguistico di Ateneo), l'articolazione è fondata su unità organizzative dedicate alla didattica, alla biblioteca, al laboratorio, alla segreteria dei dipartimenti e per ogni Dipartimento, oltre al Direttore (personale docente) (d'ora in poi DD), è incardinato il Segretario Amministrativo (personale con qualifica D).

Per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi immediatamente successivi.

#### 4.2. Le risorse umane

Fonte: Ufficio Analisi Statistiche su dati CSA - aggiornamento dati al 10/02/2015

**TABELLA 1 -Personale tecnico amministrativo per area funzionale al 31 dicembre 2014**

	PTA a tempo indeterminato	PTA a tempo determinato	Totale PTA
Area amministrativa	76	21	97
Area amministrativa-gestionale	23	0	23
Area biblioteche	11	7	18
Area servizi generali e tecnici	38	1	39
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	24	11	35
<b>Totale complessivo</b>	<b>172</b>	<b>40</b>	<b>212</b>

**TABELLA 2 -Personale tecnico amministrativo per categoria e struttura di afferenza al 31 dicembre 2014: UO (Unità organizzativa)**

	B	C	D	EP	Totale PTA
DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAG.	10	20	7		37
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	8	12	3		23
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	3	12	5		20
AREA STUDENTI				1	1
CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO		4			4
SETTORE SISTEMI IT				1	1
SUPPORTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROT.		3	2		5
UFFICIO AFFARI LEGALI		1	1		2
UFFICIO DI ANALISI STATISTICHE		1	1		2
UFFICIO DI SEGRETERIA DEL RETTORATO		3			3
UFFICIO DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO	2	3			5
UFFICIO DI STAFF TECNICO	1	1			2
UFFICIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE		1			1
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO		1			1
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO		1			1
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONI		1			1
U.O. APPLICATIVI INFORMATICI	1	1	1		3

U.O. BORSE DI STUDIO E STUD.		1			<b>1</b>
U.O. CARRIERE STUDENTI	2	10	1		<b>13</b>
U.O. CONTABILITA' E BILANCIO	2	7	2		<b>11</b>
U.O. CONTRATTI	1	7	1		<b>9</b>
U.O. DOCENTI E RICERCATORI		2			<b>2</b>
U.O. ESAMI DI STATO, DOTTORATI E MASTER	1	4			<b>5</b>
U.O. INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO	1		1		<b>2</b>
U.O. MANUTENZIONE EDILIZIA	2	1	2		<b>5</b>
U.O. ORIENTAMENTO E TIROCINI		4	1		<b>5</b>
U.O. PATRIMONIO	1	2	2		<b>5</b>
U.O. PTA E DIRIGENTI	6	6	2		<b>14</b>
U.O. PROGETTI E PROG. RICERCA	1	1	1		<b>3</b>
U.O. PROGRAMMAZIONE EDILIZIA	1	3	1		<b>5</b>
U.O. PROGRAMMI DI MOBILITA'	1	2			<b>3</b>
U.O. RETI	2	2			<b>4</b>
U.O. STIPENDI E ALTRI COMPENSI		4	1		<b>5</b>
U.O. SUPPORTO AGLI UTENTI	2	2			<b>4</b>
U.O. SUPPORTO ALLA OFFERTA FORMATIVA		2	1		<b>3</b>
U.O. SUPP. AMM. E CONT. RICERCA		1			<b>1</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>48</b>	<b>126</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>212</b>

**TABELLA 3 -Personale docente al 31 dicembre 2014**

Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ricercatori t. d.	Totale docenti
Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	18	22	34	3	<b>18</b>
Ingegneria	13	25	25	3	<b>13</b>
Scienze e Tecnologie	7	18	26	1	<b>7</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>38</b>	<b>65</b>	<b>85</b>	<b>7</b>	<b>195</b>

**TABELLA 4 - Indicatori relativi all'organizzazione del personale negli ultimi 4 anni**

	2011	2012	2013	2014
Personale docente (esclusi ricercatori a tempo determinato)	196	197	191	188
Personale TA (a tempo indeterminato)	170	167	166	172
Rapporto tra personale TA (a tempo indeterminato) e docente (esclusi ricercatori a tempo determinato)	86,7%	84,8%	86,9%	91,5%
Totale personale TA	209	216	208	212
di cui Personale TA a tempo determinato	39	49	42	40
Rapporto tra personale TA a tempo determinato e totale personale TA	18,7%	22,7%	20,2%	18,9%
Totale personale docente	201	204	198	195
di cui Ricercatori a t.d.	5	7	7	7
Rapporto tra ricercatori a tempo determinato e totale personale docente	2,5%	3,4%	3,5%	3,6%



### 4.3. Risorse tecnologiche e strumentali

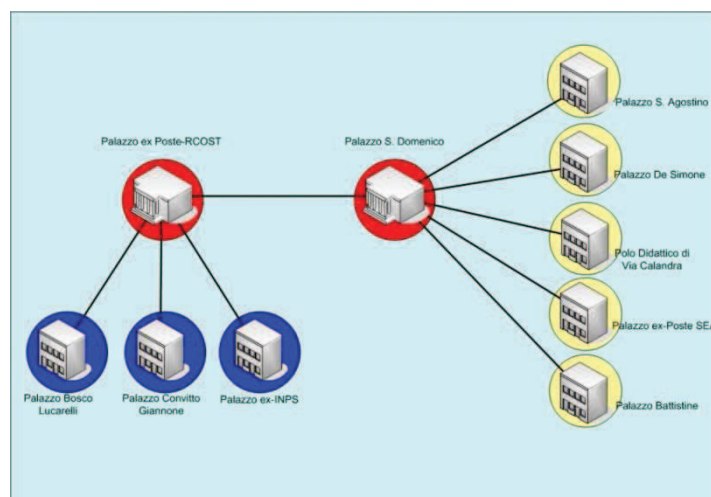
#### *La rete metropolitana in fibra ottica*

L'Università del Sannio è dotata di una infrastruttura di rete metropolitana in fibra ottica (MAN, Metropolitan Area Network) che collega le sedi amministrative, didattiche e di ricerca dell'ateneo presenti sul territorio di Benevento. L'architettura fisica della MAN è stata concepita in modo da fornire ampia ridondanza in termini di numero di fibre ottiche per ogni collegamento fisico e da renderla scalabile per l'accesso al "backbone" di ulteriori sedi, anche di altre pubbliche amministrazioni che volessero aderire a programmi di sperimentazione e condivisione di servizi evoluti.

Le infrastrutture trasmissive realizzate, in termini di cavo, fibre, giunzioni, terminazioni ed attestazioni sono, *esclusivamente*, di proprietà della Università del Sannio.

Dal punto di vista logico (figura 1), la dorsale in fibra è articolata sul territorio urbano secondo una topologia stellare multicentrica con due punti di aggregazione principali, che raccolgono i collegamenti di accesso relativi alle rispettive aree di afferenza e sono mutuamente interconnessi.

La rete metropolitana consente l'interconnessione delle sedi dell'Università costituenti i Centri Stella di raccolta/distribuzione Principali (CSP), che costituiscono un primo livello topologico della rete metropolitana (*backbone* logico). A tali CSP sono collegate tutte le altre sedi dell'Università costituenti i Centri Stella di raccolta/distribuzione Secondari (CSS).

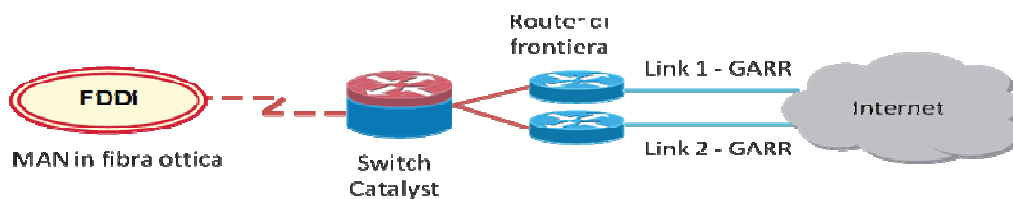


**Figura 1 – Schema logico di rete**

Le sedi afferenti ad un Centro Stella sono connesse, mediante coppie di fibre ottiche che seguono percorsi differenti, anche all'altro Centro Stella, realizzando così una ridondanza di afferenza e garantendo la continuità del servizio per gli utenti delle sedi, anche in casi di indisponibilità del Centro Stella di afferenza principale. Gli apparati attivi dei due centri stella principali sono degli switch CISCO Catalyst 6506 E con scheda *supervisor sup720* ridondata e scheda modulare *firewall PIX*, configurati, per entrambe le sedi, in completa ridondanza in modo da consentire la massima *fault tolerance* a guasti di tipo hardware. Gli apparati attivi dei centri stella secondari sono degli switch CISCO Catalyst 3750. Anche per tali apparati è prevista la ridondanza dell'alimentazione mediante moduli Redundant Power Supply.

#### *Connettività verso il mondo Internet*

Per quanto riguarda la connettività verso il mondo Internet, sono presenti due collegamenti a 100 Mbps verso il mondo GARR.



**Figura 2 – Connettività verso Internet**

GARR è la rete telematica italiana dell'Istruzione e della Ricerca ed il suo principale obiettivo è quello di fornire connettività ad altissime prestazioni e servizi avanzati alla comunità di ricerca ed accademica italiana, rendendo possibile la cooperazione internazionale nel campo delle *e-Infrastructure*.

La rete GARR è parte integrante dell'Internet mondiale, è diffusa in modo capillare su tutto il territorio nazionale e si basa sulle più avanzate tecnologie ottiche di trasporto, che rendono possibile un pieno supporto ad applicazioni innovative in diversi ambiti disciplinari: fisica delle alte energie, radioastronomia, calcolo distribuito, energia e ambiente, ricerca biomedica, arti e beni culturali. È collegata con tutte le reti della ricerca europee e mondiali e permette a docenti, studenti e ricercatori di comunicare e collaborare con i colleghi di tutto il mondo in modo affidabile ed efficiente attraverso servizi di rete avanzati ed indipendenti dalla collocazione geografica.

#### *La rete RIMIC*

Il predetto collegamento alla rete GARR, nell'anno 2014, è stato potenziato con una doppia connessione in *gigabit* verso Caserta (Seconda Università di Napoli) e Salerno (Università di Salerno) grazie alla realizzazione della rete RIMIC (*Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana*).

La rete RIMIC, finanziata e realizzata nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, sarà, a breve, pienamente integrata nella rete nazionale e internazionale dei poli scientifici e tecnologici, attraverso la rete nazionale della ricerca GARR e la rete Pan-europea della ricerca GEANT, che offriranno connettività internazionale ad alta velocità, nonché la visibilità dei servizi offerti alla comunità italiana ed internazionale.

Oltre ai servizi di connettività avanzata ed ai principali servizi di rete (servizi di *Identity Access Management*, servizi posta di elettronica, servizi di fonia interna VoIP, *hosting* di siti web istituzionali, etc.), nell'ambito della rete RIMIC verranno erogati anche servizi infrastrutturali, quali servizi di *Internet Exchange*, servizi di *hosting* e *housing*, servizi di virtualizzazione, servizi di *cloud* di tipo IaaS (*Infrastructure as a Service*).

#### *Rete WI-FI di Ateneo*

L'Università degli Studi del Sannio ha attivato un servizio WI-FI, denominato Unisannio Wi-Fi, all'interno delle proprie strutture. Tale servizio, grazie all'attivazione di oltre 100 access point, consente il collegamento alla rete di ateneo con il proprio dispositivo mobile, purché provvisto della opportuna scheda di connessione.

Il servizio è rivolto al personale docente e non docente, agli ospiti dei convegni o delle altre iniziative promosse dall'Ateneo, a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

Il sistema copre la maggior parte delle aree di pubblico interesse, sia per il personale che per gli studenti, all'interno delle strutture dell'ateneo. Variazioni o incrementi delle aree di copertura del servizio Wi-Fi, nonché aggiornamenti della tecnologia del sistema sono state recentemente realizzate nell'ambito del predetto Progetto RIMIC.

Inoltre, l'ateneo ha aderito alla Federazione Italiana Eduroam che ha lo scopo di facilitare l'accesso alla rete GARR alle persone, compresi gli studenti, appartenenti alle organizzazioni aderenti, che si recano, per motivi istituzionali, di studio o di ricerca, presso le altre organizzazioni della Federazione. Tale servizio è stato attivato sperimentalmente nell'anno 2014 e verrà definitivamente istituzionalizzato nell'anno 2015.



### *Sistema di fonia di Ateneo*

In Ateneo è attivo un sistema di fonia VoIP (Voice Over IP) basato sul software open source *Asterisk*, completamente gratuito e gestito da personale interno al Settore “Sistemi IT”. Tal sistema ha consentito di abbandonare il complesso e obsoleto sistema preesistente azzerando le notevoli spese di manutenzione dello stesso.

### *Servizi informatici erogati*

Si riportano, elencati nella apposita tabella, tutti i servizi informatici erogati agli utenti dell’ateneo.

I servizi sono raggruppati in due classi omogenee aventi caratteristiche comuni, la classe dei servizi applicativi (A) e la classe dei servizi di rete (R). Nel campo “Tipologia” di Utenza viene riportata la tipologia distinguendo tra utenti interni o esterni all’ateneo.

**Tabella 5 - Servizi informatici erogati**

A	GISS	Servizi di segreteria studenti utilizzati sia dal personale di sportello sia da studenti e docenti dell' Ateneo	Utente Interno
A	UGov-Contabilità	Servizio applicativo per la gestione della Contabilità	Utente Interno
A	CIA	Servizio applicativo per la gestione delle Carriere e degli Stipendi	
A	ITER	Servizio di protocollo informatico e gestione documentale	Utente Interno
R	IAM	Servizio di Identity and Access Management per l’accesso a risorse informatiche	Eterogenea
R	POSTAPER	Servizio di posta elettronica per i Docenti e Personale Tecnico di Ateneo	Utente Interno
R	POSTASTUD	Servizio di posta elettronica per studenti	Aziende/Cittadini
A	PRESENZE	Gestione presenze personale con relativo servizio antispam e web mail	Utente Interno
R	WEB	Portale web di Ateneo	Eterogenea
R	VoiP	Telefonia di ateneo	Eterogenea
R	WI-FI	Servizio di accesso alla rete di ateneo attraverso terminali mobili	Eterogenea
R	BiblioProxy	Gestione proxy servizi bibliotecari	Utente Interno
R	IDS	Servizio IDS/IPS	Utente Interno
R A	Servicedesk	Servizi di helpdesk	Utente Interno
A	GestBandi	Gestione sistemi di generazione graduatorie	Utente Interno
R	ChiosKi	Gestione chioschi telematici	Utente Interno
A	AlboOnline	Gestione Albo On Line di ateneo	Eterogenea

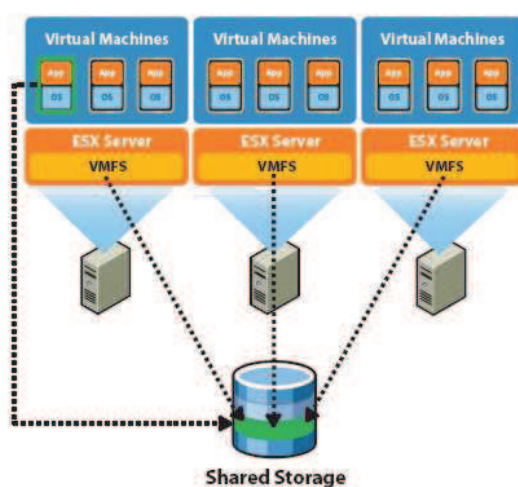
### *Gestione della “Continuità Operativa”*

L’articolo 50-bis del Codice della Amministrazione Digitale, cosiddetto CAD, che attiene alla “Continuità operativa”, delinea gli obblighi, gli adempimenti e i compiti che spettano alle Pubbliche Amministrazioni, a DigitPA e al Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, ai fini dell’attuazione della cosiddetta continuità operativa.

La soluzione tecnica individuata dall'Università del Sannio per l'erogazione dei servizi di continuità operativa fa riferimento ad una architettura di virtualizzazione distribuita su due siti.

La virtualizzazione consente ad un server fisico di ospitare più macchine virtuali, condividendo le risorse del singolo server attraverso differenti ambienti. I server virtuali consentono di ospitare differenti sistemi operativi e applicazioni localmente e in remoto, annullando tutti i problemi delle infrastrutture fisiche e superando i limiti geografici. Inoltre il miglior utilizzo delle risorse hardware porta ad importanti economie sia di capitale che di energia consumata. Aumentano anche la disponibilità delle risorse, migliora e si semplifica la gestione dei desktop, aumenta il livello di sicurezza dell'infrastruttura. Naturalmente, in una infrastruttura virtuale migliorano i processi legati al *disaster recovery*.

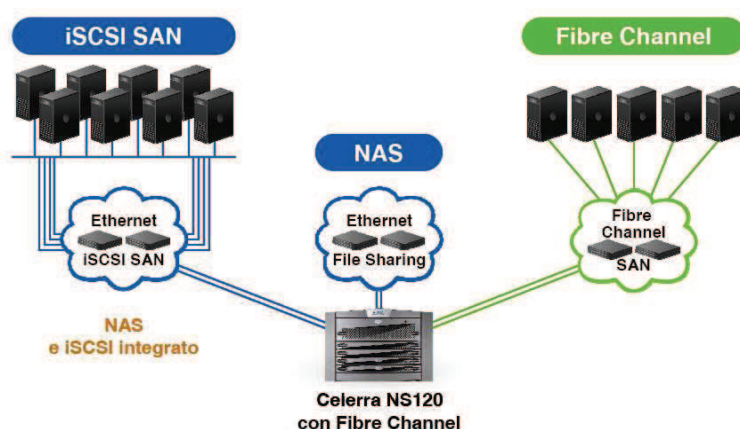
Per il sito primario di erogazione dei servizi è già in esercizio un sistema di virtualizzazione costituito da tre nodi (server fisici) in ambiente virtuale *VMware vSphere5* in *High Availability* (HA), collegati ad una *Storage Area Network* (SAN) condivisa.

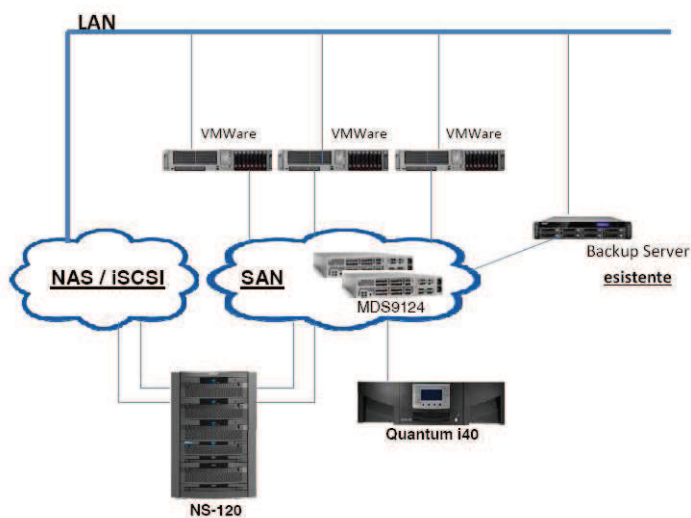


**Figura 3 – Sistema di virtualizzazione**

Il *backup* dei dati viene gestito tramite una *Tape Library* ed opportuno Software di *Backup/Restore*.

La soluzione architettonica di dettaglio e lo schema logico di inserimento nella server *farm* dell'ateneo è riportata nella figura seguente:





**Figura 4 – Schema Server farm**

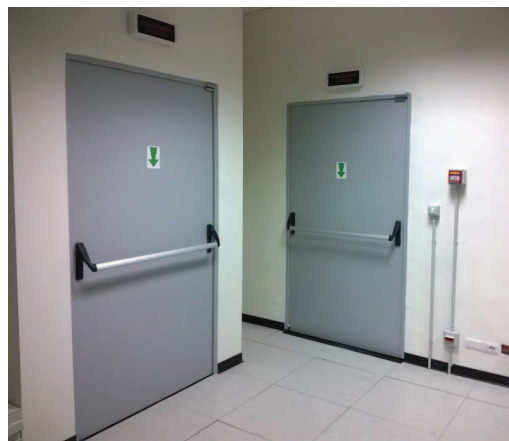
Per quanto riguarda l’allestimento del sito secondario, nell’anno 2014 è stato realizzato un primo intervento nell’ambito del già citato progetto RIMIC.

L’intervento ha riguardato la realizzazione, all’interno del Palazzo San Domenico (al piano terreno del chiostro), di una nuova sala server ed annessa sala di monitoraggio e controllo. Oltre alla fornitura delle infrastrutture di rete locale ed alle attrezzature di tipo passivo si sono realizzati gli impianti a corredo per rendere funzionali i locali ed in particolare:

- il rifacimento dell’impianto elettrico generale e precisamente il quadro elettrico di sala e nr. 2 sistemi UPS (di cui nr. 1 già esistente e nr. 1 di nuova fornitura);
- l’impianto di illuminazione;
- l’impianto di condizionamento sia per il locale apparati che per la sala monitoraggio;
- gli impianti di sicurezza quali l’impianto di rilevazione e spegnimento incendio e l’impianto di monitoraggio ambientale.

E’ stato acquisito un sistema di monitoraggio remoto che permette il monitoraggio ambientale della sala Server/Apparati, tramite i sensori collegati ad esso. Il sistema fornisce una connessione ad alta velocità, supporta i protocolli TCP/IP, HTTP, FTP, SNMP ed i protocolli NTP per la comunicazione, con la possibilità di inviare un segnale d’allarme, via SNMP o connessione IP.

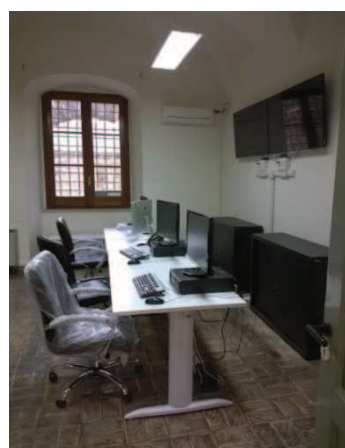
Nella sala Apparati/Server è stata sostituita la porta di accesso precedentemente in opera con una nuova porta tagliafuoco tipo REI120, e aperto il vano tra la sala Apparati/Server e la sala Monitoraggio con installazione di una nuova porta tagliafuoco tipo REI120.



Nella sala Server è stato realizzato un controsoffitto modulare e il pavimento flottante con rampe inclinate di accesso per facilitare la movimentazione di apparati e telai.



**Figura 5 – Nuova Sala Server**



**Figura 6 - Sala monitoraggio**

L'allestimento definitivo del sito secondario verrà realizzato successivamente alla stipula di opportuni contratti per i servizi di hosting e all'avvio delle attività del progetto RIMIC.

#### 4.5. Dimensioni Finanziarie

Le dimensioni finanziarie dell'Università del Sannio, relative agli ultimi tre anni, sono raccolte nelle seguenti tabelle:

<i>Tabella 6 - Entrate esercizio finanziario 2012</i>					
Entrate Esercizio Finanziario 2012	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Accertamenti	Var (%)
Avanzo di Amministrazione	12.261.384,11	15.969.305,90			
Entrate proprie	5.463.546,48	5.790.047,05	5,98	5.754.013,48	-0,62
Entrate da trasferimenti	26.880.391,49	34.114.706,27	26,91	31.143.534,35	-8,71
Altre entrate	3.983.663,49	4.776.011,38	19,89	4.711.661,37	-1,35
Totale entrate al netto delle partite di giro	48.588.985,57	60.650.070,60	24,82	41.609.209,20	-31,39
Partite di giro	21.320.329,38	21.320.329,38	0,00	15.702.079,94	-26,35
<b>Totale entrate</b>	<b>118.498.300,52</b>	<b>142.620.470,58</b>	<b>20,36</b>	<b>98.920.498,34</b>	<b>-30,64</b>

<i>Tabella 7 - Uscite esercizio finanziario 2012</i>					
Uscite Esercizio Finanziario 2012	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Impegni	Var (%)
Risorse umane	24.736.693,86	25.676.058,12	3,80	24.498.294,19	-4,59
Risorse per il funzionamento	4.488.473,81	5.319.982,17	18,53	4.586.671,31	-13,78
Interventi a favore degli studenti	1.054.300,24	1.054.300,24	0,00	981.074,65	-6,95
Oneri finanziari e tributari	795.000,00	1.060.639,65	33,41	999.574,35	-5,76
Altre spese correnti	1.951.033,02	6.173.611,63	216,43	1.277.770,83	-79,30
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	12.459.192,26	12.346.354,17	-0,91	10.418.353,51	-15,62
Estinzione mutui e prestiti	400.000,00	0,00	-100,00	0,00	
Ricerca scientifica universitaria	2.704.292,38	9.019.124,62	233,51	8.169.772,51	-9,42
<b>Totale uscite al netto delle partite di giro</b>	<b>48.588.985,57</b>	<b>60.650.070,60</b>	<b>24,82</b>	<b>50.931.511,35</b>	<b>-16,02</b>
Partite di giro	21.320.329,38	21.320.329,38	0,00	15.702.079,94	-26,35
<b>Totale uscite</b>	<b>118.498.300,52</b>	<b>142.620.470,58</b>	<b>20,36</b>	<b>117.565.102,64</b>	<b>-17,57</b>

<i>Tabella 8 - Indicatori sulla gestione delle entrate (%) - al netto delle partite di giro</i>			
Indicatori sulla gestione delle entrate (%)	2012	2011	2010
Variazione previsione entrate correnti (entrate definitive/entrate iniziali)	19,95	24,02	17,67
Variazione entrate totali accertate/entrate iniziali previste	-14,36	24,11	-22,17
Entrate da tasse e contributi studenti/entrate totali	13,83	11,48	15,05
Entrate da tasse e contributi studenti/entrate correnti	16,18	19,14	17,08
Entrate da finanziamento ordinario/entrate correnti	64,35	65,59	72,57
Entrate da tasse e contributi studenti/entrate da finanziamento ordinario	25,15	29,18	23,54
Residui attivi correnti formati nell'anno/entrate correnti accertate	27,77	7,17	24,40
Variazione residui attivi al termine esercizio rispetto inizio anno	-28,78	-56,78	-68,86
Variazione residui attivi correnti al termine esercizio rispetto inizio anno	-62,45	-69,56	-76,93
Indice di smaltimento dei residui attivi	-28,78	-56,78	-68,86

<i>Tabella 9 - Indicatori sulla gestione delle spese - stanziamenti, impegni e pagamenti (%)</i>			
Indicatori sulla gestione delle spese - stanziamenti, impegni e pagamenti (%)	2012	2011	2010
Variazione previsione spese correnti (previsioni definitive/previsioni iniziali)	27,13	21,68	12,06
Impegni totali di competenza/entrate totali accertate	122,40	99,23	110,44
Impegni correnti di competenza/entrate correnti accertate	102,05	100,11	101,08
Impegni in conto capitale di competenza/entrate in conto capitale accertate	241,95	97,90	179,92
Capacità di spesa (al netto p.d.g.)	83,98	73,15	73,00
Velocità di cassa	67,05	61,00	83,48
Capacità di impegno	83,98	73,15	73,00
Indice di economia	16,02	26,85	27,00
Indice di smaltimento dei residui passivi	-29,31	-59,34	-45,51

<i>Tabella 10 - Avanzo e Impegni di spesa per il personale (%)</i>			
Avanzo	2012	2011	2010
Avanzo di amministrazione/previsioni definitive	26,33	18,49	30,15

Impegni di spesa per il personale

Spese personale/spese correnti	66,77	73,22	76,49
Spese personale docente/spese totali personale	62,01	62,75	66,85
Spese personale docente/entrate da tasse e contributi	261,11	240,35	302,58

Spese fisse pers. docente + tecn. amm.vo/FFO	92,39	97,42	94,40
Spese fisse pers. docente/FFO	61,27	64,73	66,73
Spese pers. tecn. amm.vo/FFO	31,13	32,70	27,67

#### 4.6. Le strutture per la didattica (aule laboratori e biblioteche)

Il numero delle aule ammonta a 59, con più di 4.900 posti a sedere. I laboratori sono 17, mentre le biblioteche sono 3, una per ciascun dipartimento. In particolare:

	N° aule	N° posti a sedere
DEMM AREA GIURISPRUDENZA	14	1.275
DEMM AREA SEA	12	1.423
DING	18	1.034
DST	15	1.215
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>4947</b>

Fonte dati: Ufficio Analisi Statistiche – aggiornamento al 31/12/2014

	Laboratori
DEMM Area Giurisprudenza	3
DEMM Area SEA	2
DING	6
DST	6
<b>Totale</b>	<b>17</b>

Fonte dati: Ufficio Analisi Statistiche – aggiornamento al 31/12/2014

	Biblioteche	Posti lettura	N° volumi
DEMM	1	30	31.000
DING	1	84	10.009
DST	1	30	2.986
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>144</b>	<b>43.995</b>

Fonte dati: Ufficio Analisi Statistiche – aggiornamento al 31/12/2014

#### 4.7. La dimensione della ricerca

Lo stato della ricerca dell'Università del Sannio emerge in parte dal risultato del processo di valutazione della qualità della ricerca registrato dall'ANVUR nella VQR 2004-2010 (Rapporto finale del 30 giugno 2013, con tabelle aggiornate al 30 gennaio 2014). Si riporta il dato del precedente Piano di Performance, non essendosi prodotti cambiamenti al riguardo.

Al fine di consentire una lettura dei risultati, si rammentano in Allegato 1 alcune dimensioni del rapporto ANVUR.

Dal rapporto finale Anvur sulla valutazione dell'Università del Sannio del 30 giugno 2013, possono evincersi soddisfacenti risultati sulla valutazione della ricerca.

Un primo dato da valutare riguarda i prodotti della ricerca. Non sono riportate le aree nelle quali la struttura ha presentato meno di 10 prodotti. In ogni caso la percentuale dei prodotti



mancanti su quelli attesi è inferiore alla media delle università (0,44% v. 4,68%), così come la percentuale dei prodotti penalizzati su quelli conferiti indica una cura particolare nella selezione e nell'invio dei prodotti (0.66% v. 0.89%) (l'area 12 presenta 2 prodotti mancanti; l'area 2, 2 prodotti penalizzati e l'area 13, 1 prodotto penalizzato: si ricorda che ad ogni prodotto mancante si applica al prodotto il punteggio di -0,5; ai prodotti non valutabili viene associato il punteggio -2, sempre che non si tratti di plagio; se si presenta n. volte lo stesso prodotto, il prodotto è valutato mentre gli altri n-1 sono penalizzati di -0,5).

**Tabella 11 – Prodotti della ricerca**

Area	Denominazione	Prodotti attesi	% sul totale nelle università	Prodotti mancanti	% su prodotti attesi	Prodotti conferiti	Prodotti penalizzati	% su conferiti
1	Scienze matematiche e informatiche	21	0,24	0	0	21	0	0
2	Scienze Fisiche	12	0,20	0	0	12	2	1,67
4	Scienze della terra	46	1,58	0	0	46	0	
5	Scienze biologiche	47	0,36	0	0	47	0	
8°	Ingegneria civile	22	0,55	0	0	22	0	
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	137	1,02	0	0	137	0	
12	Scienze giuridiche	79	0,63	2	2,53	77	0	
13	Scienze economiche e statistiche	93	0,76	0	0	93	1	1,08
<b>Totale</b>		457	0,30	2	0,44	455	3	0,66

La valutazione dei prodotti è contenuta in una tabella molto articolata (p. 6 del rapporto) di cui si riportano i dati essenziali (gli indicatori I e R rappresentano il voto medio dei prodotti attesi della struttura nell'area e il rapporto tra voto medio della struttura dell'area e voto medio di area; l'indicatore X rappresenta il rapporto fra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area). L'Università del Sannio è presente in otto aree scientifiche collocandosi tra le medie università in 2 aree (Scienze della terra e Ingegneria industriale e dell'informazione), nelle piccole nelle altre aree. Valori di X(ij) superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti, superiori alla media di Area; l'indicatore R è superiore a uno in cinque Aree (1, 5, 8, 9 e 12) mostrando che la valutazione media in tali settori è superiore alla media nazionale di Area. L'indicatore X è inferiore a uno in cinque Aree (1, 2, 4, 12 e 13) mostrando che la frazione di prodotti eccellenti inferiore alla media nazionale. Particolarmente bassi i valori di X nelle aree 2 e 13.

**Tabella 12 – Valutazione dei Prodotti della ricerca**

Area	Prodotti E	Prodotti B	Prodotti A	Prodotti L	R	X	Pos. grad. Compl. (posizione della struttura nella graduatoria complessiva di Area delle università)	Pos. grad. segm. (posizione graduatoria del segmento di appartenenza secondo gli indicatori I e R)
1	8	9	4	0	1,38	0,91	34	11
2	4	2	1	3	0,71	0,5	50	19
4	6	15	10	15	0,89	0,37	41	20
5	25	11	5	6	1,26	1,32	13	9
8 a	12	7	0	3	1,35	1,3	6	3
9	98	19	13	7	1,21	1,33	7	3
12	7	40	13	17	1,12	0,85	39	12
13	7	10	13	62	0,69	0,41	61	27

Per quanto concerne i risultati dell'ateneo sono limitati rispetto alla terza missione, perché sono presenti valori nel primo quartile relativamente agli indicatori conto terzi e altre attività, ma molti indicatori nelle varie aree risultano nell'ultimo quartile.

In ogni caso nelle tabelle sinottiche conclusive del rapporto ANVUR – VQR sono riportati: in quella 79.11 i valori dei sette indicatori di Area VQR e il valore finale di struttura IRFS1; in quella 79.12 i valori degli otto indicatori di terza missione e il valore dell'indicatore finale di struttura ITMFS. Le tabelle, secondo Anvur, mettono in evidenza che l'ateneo riporta valori di entrambi gli indicatori finali superiori alla quota dimensionale IRFS = 0,358 contro 0,343 e ITMFS 0,616 contro 0,343

Infine nella tabella 79.14 sono riportati per ogni dipartimento i valori degli indicatori IRD legati alla ricerca, già pesati e sommati sulle aree e il valore dell'indicatore finale IRFD. La tabella contiene anche la quota dei prodotti attesi sull'università dei singoli dipartimenti (si rinvia al Rapporto dell'Anvur).

Nel maggio 2014 l'Anvur ha pubblicato la tabella con i valori del fattore correttivo KR per ciascun Ateneo, fattore che corregge in senso moltiplicativo l'indicatore relativo alla quantità massima di didattica assistita. Sono stati considerati per il calcolo l'indicatore sulla percentuale dei prodotti attesi, l'indicatore IRFS1 e la relativa percentuale di miglioramento. L'università del Sannio è stata collocata tra le università medie nel secondo quartile con fattore KR 1.1 (il massimo è 1.2, il minimo è 1).

## 5. Il contesto esterno (B)

Il contesto esterno considera aspetti demografici, economico-sociali, del mercato del lavoro e servizi per gli studenti.

### 5.1. Aspetti demografici

Il territorio della regione Campania si estende per 13.671 kmq, con 551 comuni suddivisi tra le 5 Province: Napoli (92 comuni), Avellino (119 comuni), Benevento (78 comuni), Caserta (104 comuni) e Salerno (158 comuni). La regione è la prima per densità abitativa; distinguendo per provincia, la densità di popolazione maggiore riguarda quelle costiere con al primo posto Napoli (2591,61 ab/kmq), quindi Caserta (342,76 ab/kmq) e Salerno (220,71 ab/kmq); Avellino e Benevento, grazie alla conformazione orografica, risultano molto meno densamente popolate (rispettivamente 152,71 e 136,34 ab/kmq). Il confronto tra gli ultimi due Censimenti della popolazione (2001 e 2011) evidenzia un lievissimo incremento per il complesso della regione (+1,1%), che tuttavia nasconde differenze provinciali importanti: si va da un aumento del 6,1% per la provincia di Caserta ad una diminuzione pari allo 0,7% per quella di Benevento. Riguardo a quest'ultima, il saldo tra entrate e uscite per mobilità risulta appena positivo e il saldo totale negativo dipende interamente da un bilancio naturale, che evidenzia un numero di decessi superiore consistentemente al numero di nascite. In base ai dati forniti dall'Istat ([www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)), la popolazione totale della regione Campania alla fine del 2012 è pari a 5.869.965 abitanti, più della metà (53%) concentrata nella sola provincia di Napoli, appena più del 12% in provincia di Avellino e Benevento, bacino di provenienza privilegiato degli studenti dell'Università del Sannio. La composizione per età della popolazione risulta più invecchiata nelle province interne che presentano un profilo più simile al valore nazionale. In Campania la popolazione con età uguale o superiore a 65 anni è pari a circa il 17% del totale, ben al di sotto della media italiana (21,3%) e di quella relativa al Mezzogiorno (19,24%); nelle due province interne la proporzione di ultrasessantacinquenni è maggiore (ca. 20-21%), Caserta e Napoli sono, invece, le province più giovani (valori inferiori al 16%). Con riferimento all'indice di vecchiaia (rapporto tra il numero di persone con più di 65 anni e quelle con meno di 15 anni) il valore medio regionale evidenzia un lieve eccesso (104,54%) di anziani rispetto ai giovani: nella classifica provinciale Benevento (161,58%) e Avellino (152,60%) si collocano rispettivamente al primo e secondo posto, Napoli e Caserta in fondo alla graduatoria (rispettivamente 95,04% e 96,71%). Sempre con riferimento alla struttura per età, l'indice di dipendenza strutturale è poco inferiore al 50%, ovvero una buona parte di popolazione in età non lavorativa (0-14 e 65+ anni) risulta "a carico" della popolazione in età lavorativa (15-64 anni). La dipendenza strutturale è più elevata nelle province interne, soprattutto per un maggior peso della popolazione anziana

**Tabella 13 – Indici di struttura della popolazione**

AREA GEOGRAFICA	INDICI DI STRUTTURA (valori per 100) – anno 2013			
	Invecchiamento	vecchiaia	Dipendenza Economica	
giovani			Anziani	
ITALIA	21,30	152,74	21,53	32,88
MEZZOGIORNO	19,24	132,92	21,83	29,02
CAMPANIA	17,08	107,90	23,59	25,45
<i>Napoli</i>	<i>15,93</i>	<i>95,04</i>	<i>24,90</i>	<i>23,67</i>
<i>Caserta</i>	<i>15,86</i>	<i>96,71</i>	<i>24,20</i>	<i>23,40</i>
<i>Salerno</i>	<i>18,89</i>	<i>131,71</i>	<i>21,48</i>	<i>28,29</i>
<i>Avellino</i>	<i>20,41</i>	<i>152,60</i>	<i>20,20</i>	<i>30,83</i>

<i>Benevento</i>	<i>21,47</i>	<i>161,58</i>	<i>20,36</i>	<i>32,90</i>
------------------	--------------	---------------	--------------	--------------

La presenza straniera è molto contenuta: nel 2014 gli stranieri con permesso di soggiorno sono il 4,4%, quelli residenti il 3,5% della popolazione totale e quelli con valori che oscillano tra il 2,5% delle province interne e il 4-4,2% di Salerno e Caserta.

L'Università del Sannio si colloca nel comune di Benevento, geograficamente equidistante dalle due coste, tirrenica e adriatica, città d'arte il cui centro storico è stato recentemente dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Tale capoluogo di provincia è ugualmente vicino al territorio della Puglia settentrionale, al Molise, principali aree di provenienza extra-regionali di una parte della popolazione universitaria, e alle province costiere della stessa Campania.

In base ai dati disponibili per gli atenei campani, nel 2014/15 il 3,3% delle immatricolazioni avviene presso l'Università del Sannio con una leggera flessione (-13%) rispetto all'a.a. 2013/14, ma in linea con i valori degli aa.aa. precedenti. Ciò significa che il trend dei nuovi iscritti risente appena del calo strutturale delle nascite che ha coinvolto soprattutto le coorti degli ultimi dieci anni accademici e interessa più specificatamente quella degli immatricolati nell'a.a. 2014/15, per la maggior parte nati nel 1995, anno in cui è stato registrato nel paese il minimo di fecondità (1,19 figli per donna in Italia). Questo anche perché il corrispondente valore regionale era molto al di sopra della media nazionale (1,52), pur evidenziando differenze provinciali importanti che penalizzavano le aree interne, in cui, tuttavia, i valori della fecondità erano superiori a quelli dell'Italia in complesso. A ciò si aggiunga che la proporzione di immatricolati nelle università campane rispetto ai diplomati del precedente anno scolastico è, negli ultimi tre anni accademici, sistematicamente superiore a quello della media nazionale (15% vs 11%), pur a fronte di un tasso di scolarità delle scuole superiori di II grado proporzionalmente non altrettanto più elevato.

Si inseriscono tabelle che specificano qualche ulteriore aspetto e consentono di cogliere l'evoluzione dell'Ateneo negli ultimi anni.

**Tabella 14 – Immatricolati nelle università campane**

IMMATRICOLATI DAL 2009/10 NELLE UNIVERSITA' CAMPANE (NON TELEMATICHE)

Anno Accademico	Ateneo	Immatricolati	% Immatricolati sul totale regionale
2009/2010	Federico II	21.978	45,0%
	II Università di Napoli	7.187	14,7%
	Parthenope	4.813	9,8%
	L'Orientale	2.589	5,3%
	Suor Orsola Benincasa	2.367	4,8%
	Università di Salerno	8.243	16,9%
	Università del Sannio	1.708	3,5%
TOTALE		48.885	100,0%
2010/2011	Federico II	21.405	44,5%
	II Università di Napoli	6.809	14,2%
	Parthenope	5.310	11,0%
	L'Orientale	2.544	5,3%
	Suor Orsola Benincasa	2.595	5,4%
	Università di Salerno	7.803	16,2%
	Università del Sannio	1.634	3,4%
TOTALE		48.100	100,0%
2011/2012	Federico II	21.268	45,2%
	II Università di Napoli	6.726	14,3%
	Parthenope	4.387	9,3%
	L'Orientale	2.765	5,9%
	Suor Orsola Benincasa	2.396	5,1%
	Università di Salerno	7.984	17,0%
	Università del Sannio	1.561	3,3%
TOTALE		47.087	100,0%
2012/2013	Federico II	20.084	43,7%
	II Università di Napoli	6.805	14,8%

	Parthenope	4.411	9,6%
	L'Orientale	3.097	6,7%
	Suor Orsola Benincasa	2.238	4,9%
	Università di Salerno	7.905	17,2%
	Università del Sannio	1.410	3,1%
TOTALE		45.950	100,0%
2013/2014	Federico II	18.102	44,7%
	II Università di Napoli	4.144	10,2%
	Parthenope	4.158	10,3%
	L'Orientale	2.992	7,4%
	Suor Orsola Benincasa	2.151	5,3%
	Università di Salerno	7.430	18,3%
	Università del Sannio	1.543	3,8%
TOTALE		40.520	100,0%
2014/2015	Federico II	17.864	43,2%
	II Università di Napoli	5.395	13,0%
	Parthenope	3.640	8,8%
	L'Orientale	2.861	6,9%
	Suor Orsola Benincasa	2.296	5,5%
	Università di Salerno	7.965	19,3%
	Università del Sannio	1.350	3,3%
TOTALE		41.371	100,0%

Fonte dati: Ufficio analisi Statistiche su dati ANSU (Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari).

Riguardo alla provenienza geografica, i dati delle tabelle che seguono mostrano che, con un trend temporale pressoché immutato, più della metà dei laureati unisannio risulta residente nella città di Benevento e nella relativa provincia, circa un terzo proviene dalla limitrofa provincia di Avellino, pochissimi (3-4%) quelli provenienti da altra regione. L'attrattività interregionale si realizza più spesso per le lauree attive nel Dipartimento di Ingegneria e fino allo scorso a.a. in generale per le lauree di secondo livello.

**Tabella 15** - Provenienza geografica dei laureati nell'Università del Sannio per anno di laurea e tipologia di corso (valori %)

Area geografica di provenienza	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Triennali:</b>					
Benevento	58,1%	59,8%	61,6%	57,4%	58,4%
Avellino	29,4%	31,8%	30,5%	32,4%	33,2%
Altre province della Campania	9,7%	5,5%	5,8%	6,5%	4,9%
Fuori regione	2,8%	3,0%	2,1%	3,3%	3,3%
UE	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%
EXTRA UE	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%
<b>Total</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Specialistiche/magistrali:</b>					
Benevento	62,3%	60,8%	55,9%	55,7%	57,3%
Avellino	28,9%	29,4%	31,8%	24,2%	31,4%
Altre province della Campania	4,2%	5,5%	6,1%	13,1%	8,5%
Fuori regione	4,2%	4,3%	6,1%	6,2%	2,7%
UE	0,3%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%
<b>Total</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Magistrali a ciclo unico:</b>					
Benevento	0,0%	64,7%	71,0%	71,3%	58,2%
Avellino	0,0%	35,3%	24,6%	26,6%	35,7%
Altre province della Campania	0,0%	0,0%	4,3%	1,1%	4,1%
Fuori regione	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	2,0%
<b>Total</b>		<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale Ateneo:</b>					
Benevento	59,9%	60,3%	60,3%	58,4%	58,0%
Avellino	29,2%	30,8%	30,5%	29,1%	32,9%
Altre province della Campania	7,4%	5,4%	5,8%	8,1%	6,0%
Fuori regione	3,4%	3,5%	3,4%	4,0%	3,0%
UE	0,1%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%
EXTRA UE	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
<b>Total</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte dati: Ufficio Analisi Statistiche – aggiornamento dati al 10/02/2015.



**Tabella 16 - Provenienza geografica dei laureati nell'Università del Sannio per anno di laurea e dipartimento (valori %)**

Area geografica di provenienza					
	2010	2011	2012	2013	2014
<b>D.E.M.M.:</b>					
Benevento	61,2%	63,7%	61,2%	61,8%	57,5%
Avellino	27,8%	29,4%	30,2%	28,7%	34,8%
Altre province della Campania	9,5%	4,9%	6,3%	7,0%	6,0%
Fuori regione	1,5%	2,1%	2,3%	2,0%	1,5%
UE	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%
EXTRA UE	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%
<b>Total</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>D.ING.:</b>					
Benevento	64,1%	59,4%	63,7%	58,9%	66,0%
Avellino	22,2%	29,4%	27,0%	28,1%	23,7%
Altre province della Campania	4,8%	4,3%	3,8%	7,1%	3,7%
Fuori regione	8,4%	7,0%	5,5%	5,8%	6,5%
UE	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Total</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>D.S.T.:</b>					
Benevento	52,9%	54,5%	54,9%	52,2%	51,3%
Avellino	39,1%	34,9%	34,9%	30,5%	38,1%
Altre province della Campania	5,2%	7,4%	7,0%	10,8%	8,4%
Fuori regione	2,9%	3,2%	3,3%	5,6%	2,2%
UE	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%
<b>Total</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale Ateneo:</b>					
Benevento	59,9%	60,3%	60,3%	58,4%	58,0%
Avellino	29,2%	30,8%	30,5%	29,1%	32,9%
Altre province della Campania	7,4%	5,4%	5,8%	8,1%	6,0%
Fuori regione	3,4%	3,5%	3,4%	4,0%	3,0%
UE	0,1%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%
EXTRA UE	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
<b>Total</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte dati: Ufficio Analisi Statistiche – aggiornamento dati al 10/02/2015.

I giudizi degli studenti sull'esperienza universitaria presso l'ateneo del Sannio sono molto favorevoli. La quasi totalità si ritiene molto soddisfatta del corso di laurea frequentato indipendentemente dalla tipologia e dal dipartimento di afferenza. Quasi 9 ragazzi su 10 sono soddisfatti del rapporto con i docenti in particolare se hanno frequentato un corso magistrale o presso il dipartimento SMFN. Più dei due terzi si riscriverebbe allo stesso corso dell'ateneo e ritiene molto o abbastanza efficace la laurea conseguita per il lavoro che svolge, soprattutto se in possesso di un titolo di secondo livello e/o conseguito presso il dipartimento di ingegneria. Si tratta di risultati di assoluto rilievo per la qualità dell'università del Sannio soprattutto se si considera che la stessa insiste in un contesto che può definirsi depresso dal punto di vista dello sviluppo socioeconomico. Da sempre la Campania è una delle regioni con un basso livello di occupazione (43,4%) dove il 15% degli occupati è a tempo determinato e con quasi il 19% di unità di lavoro irregolari. Vi si registra la più elevata disoccupazione di lunga durata (2 disoccupati su 3) e una elevatissima (39,2%) mancata partecipazione al mercato del lavoro cioè di persone che non cercano lavoro attivamente e la disoccupazione giovanile interessa più di un ragazzo su due.

**Tabella 17** - Giudizi sull'esperienza universitaria e sull'esperienza lavorativa dei laureati dell'Università del Sannio per tipologia di corso e facoltà (valori %). Anno 2014

tipologia di corso/facoltà	soddisfatti del corso di laurea	soddisfatti del rapporto con i docenti	si iscriverebbero allo stesso corso dell'ateneo	efficacia della laurea per lavoro (molto+abb.) <sup>1</sup>
Tutti i corsi	91,4	89,1	67,2	66,7
Laurea triennale	90,9	87,3	64,9	58,0
Laurea spec./magistrale	91,3	91,9	71,3	77,8
Laurea a ciclo unico	92,6	90,2	67,9	99,0
DING	90,4	88,0	69,7	81,2
SMFN	92,4	91,5	64,8	44,2
SEA	91,3	88,2	68,5	69,8
Giurisprudenza	91,2	89,5	64,4	50,0
Economia				

Fonte dati: Alma Laurea "Profilo dei laureati" e "Condizione occupazionale" – anno 2014

## 5.2. Sostegno al diritto allo studio (i servizi dell'ADiSu)

L'Azienda per il Diritto allo Studio (ADISU) dell'Università del Sannio, costituita con DGRC n. 2261 del 10.12.2004, in sostituzione dell'EDISU, provvede ad offrire, nell'ambito dei servizi che la normativa regionale (L.R.21/2002) assegna alle A.Di.S.U., i servizi destinati alla generalità degli studenti da quelli non destinati alla generalità degli studenti.

### **Servizi destinati alla generalità degli studenti.**

L'ADISU consente agli studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi del Sannio ed a quelli del Conservatorio di Musica N. Sala di usufruire del servizio di ristorazione, di trasporto da e verso le diverse Facoltà, bibliotecario, di sostegno ad attività culturali delle Facoltà e di contribuzione a favore di iniziative culturali delle Associazioni Studentesche.

Partendo da queste ultime e cioè dal sostegno alle attività delle diverse Facoltà nell'anno 2011, in base alla convenzione stipulata con l'Ateneo Sannita il 24 luglio 2010, vanno

ricordati: la realizzazione di tre punti lettura presso i Dipartimenti di Ingegneria, Studi Economici, Giuridici e Sociali, Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente, il supporto alla frequenza a corsi di studio presso sedi periferiche per Biogem, sostegno al trasporto di studenti portatori di handicap.

Con specifico riguardo al servizio mensa, si è registrato negli ultimi anni un calo del numero di pasti erogati, rispetto al 2011, con un trend nuovamente ascendente a partire dal 2013, come evidenziato nella tabella seguente:

**Tabella18 – Servizio mensa**

Anno	Numero pasti erogati
2011	12.313
2012	5.920
2013	8.065

Fonte: Piano performance ADISU

Per questo motivo, l'ADISU ha realizzato, dapprima una Carta Ateneum, da utilizzare sia per l'accesso al servizio mensa che come carta prepagata nei vari punti convenzionati (librerie, cinema, museo, ecc.), e nel 2012 una Carta magnetica (Magna Carta) che, in considerazione del rilascio immediato della stessa, mira a facilitare ulteriormente l'accesso al servizio ristorazione da parte degli studenti, con particolare riguardo a quelli stranieri. Sempre nel 2012 il locale mensa è stato dotato di un sistema WI-FI.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative culturali curate dall'ADISU, si ricorda il progetto 'AllenaMENTI', la rassegna organizzata, come momento di riflessione sui temi della formazione, della ricerca, dei giovani e dello studio, oppure quelle di attualità.

Sempre nel 2012, al fine di costituire un fondo di garanzia per sostenere gli studenti più meritevoli con prestiti, sono state avviate attività di fund rising; in tale ambito si ricorda l'accordo sottoscritto con la Società Media Motive che ha portato all'organizzazione e svolgimento di un corso di Mediatore Professionista i cui proventi sono stati interamente devoluti all'A.Di.S.U.

Per avviare i neolaureati al lavoro sono stati organizzati; l'incontro "Finanziare le Idee" in collaborazione con Sviluppo Campania per l'accesso al Microcredito; una serie di iniziative di convenzionamento con associazioni (Ass. Giovani Campani Nel Mondo), società, consorzi (ELIS) ambasciate (FULBRIGHT), che hanno consentito l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti dell'Università del Sannio.

#### **Servizi non destinati alla generalità degli studenti.**

In questa categoria di servizi vanno sicuramente menzionate le Borse di Studio concesse, previo concorso, a studenti meritevoli e in possesso di particolari requisiti di merito e di reddito. L'ammontare e il numero di Borse di Studio concesse è stabilito in rapporto all'entità del Fondo assegnato alla Regione Campania e descritto nel bilancio di previsione dell'ADISU. Gli studenti risultati idonei, ma non beneficiari della Borsa di Studio per esaurimento del fondo disponibile, possono comunque usufruire di altre agevolazioni come, ad esempio, del servizio mensa gratuito.

**Tabella19 – Borse di Studio**

AnnoAccademico	Domande pervenute	Idonei	Beneficiari	Importo
2010/2011	771	504	244	618,286,00
2011/2012	812	527	154	367.252,38

In considerazione del ritardo, della carenza o dell'assenza dei fondi regionali, l'ADISU ha assicurato l'assegnazione di almeno una borsa di studio per ogni anno di corso e per singolo Corso di Laurea (ex l. 390/1991 e DPCM 9 aprile 2001), utilizzando "risorse proprie".

Fino all'anno accademico 2010/2011, l'ADISU di Benevento, che non gestisce residenze universitarie, per consentire agli studenti fuori sede di ridurre al minimo i disagi economici e logistici connessi allo spostamento per raggiungere l'Ateneo Sannita, ha assegnato a concorso un Buono Alloggio; l'A.Di.S.U. costretta a sospendere tale servizio, per mancanza di fondi, da settembre 2012 ha avviato contatti con INARCASSA per l'utilizzazione dell'immobile sito in via dei Mulini, da adibire a Residenza Universitaria.

### 5.3. Aspetti economici

Le informazioni essenziali sono desunte dal Rapporto dell'Osservatorio Economico della Provincia di Benevento per il 2013, realizzato dalla Camera di Commercio di Benevento in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne nel giugno 2013.

La realtà economica della provincia di Benevento è quella tipica di aree interne a livello contenuto di crescita e ha subito i riflessi del ciclo recessivo nazionale con maggiore intensità rispetto a quanto verificatosi in altri contesti.

Il valore aggiunto provinciale è diminuito del 2,4% in termini nominali, che a valori reali, corrisponde ad un decremento del 4,8% della ricchezza netta prodotta dal territorio. Un ulteriore passo indietro che va a sommarsi al calo del 2012 e del 2011.

Questa contrazione dell'economia locale ha effetti molto gravi sulla tenuta delle imprese e della società provinciale e, in una logica di medio-lungo periodo (2009-2012), è legata al calo produttivo dei settori tradizionali di specializzazione del territorio sannita. Il modello di specializzazione produttiva locale, mantiene le sue caratteristiche tradizionali, incentrate su un peso dell'agricoltura (5,9% del valore aggiunto totale al 2012), delle costruzioni (6,4%) e del terziario (76,7%) superiore alla media nazionale, a fronte di una bassa presenza del manifatturiero (11%)

Anche in termini dimensionali Benevento e la sua provincia confermano una caratteristica strutturale di economia di micro-imprese: il 96,5% di queste non supera i 9 addetti, mentre una sola unità locale ha almeno 250 addetti. Una concentrazione sulla micro impresa che è persino più spinta di quella nazionale: a livello nazionale le unità locali con meno di 10 addetti sono il 94,8% (con uno scarto, misurato in termini di imprese e non di unità locali, di 65,8% contro il 51% nazionale).

L'artigianato rivela una incidenza consistente, facendo di Benevento la seconda più importante provincia artigiana della Campania. La centralità dell'artigianato nel modello produttivo sannita è dovuta soprattutto all'artigianato di servizi. Anche in edilizia, vi è un valore di incidenza significativo, superiore alla media regionale.

Un approfondimento delle dinamiche del settore manifatturiero mostra poi una concentrazione delle imprese nelle filiere di specializzazione tipiche dell'economia provinciale, legate essenzialmente all'agricoltura (industria alimentare 22,5% del totale) ed all'artigianato tradizionale (industria del legno e quella della fabbricazione di articoli in metallo). Nell'industria dell'abbigliamento (circa 10% del totale delle unità locali manifatturiere locali), imperniata sul polo di San Marco dei Cavoti, le imprese operano prevalentemente in conto terzi, non di rado con una forte dipendenza da un solo committente; il 2012 si chiude con un incremento dell'1,5% del numero di imprese a fronte di un calo nazionale pari al -2,4%. Va anche segnalato un certo dinamismo nel comparto della componentistica automobilistica, derivante dalla recente localizzazione di uno stabilimento Airola che produce componenti in fibra di carbonio per l'industria automobilistica. Infine, in provincia di Benevento è presente anche un piccolo cluster di PMI attive nel settore dei macchinari e delle apparecchiature (80 unità in totale) che sono concentrate soprattutto nel settore dell'automazione industriale e dei sistemi idro e fluido dinamici.

Interessante appare, per l'economia di Benevento, il ruolo della filiera della cultura e della creatività. Questa filiera pesa, al 2012, per il 5% sul valore aggiunto e per il 5,4% sull'occupazione locale; una incidenza, questa, che colloca Benevento in seconda posizione rispetto alle altre province campane, e su valori analoghi a quelli della media nazionale, ben superiori, quindi, alla media del Mezzogiorno. In particolare, risulta sviluppata l'industria creativa che si basa essenzialmente sulle attività di architettura (41,8% del valore aggiunto dell'industria creativa, un dato superiore alla media campana), di design e stile (18,2% del valore aggiunto creativo locale, anche in questo caso un valore superiore a quello campano) e di comunicazione e branding (15,9%, superiore anche alla media nazionale), con il suo 57% di valore aggiunto riferito all'intera filiera culturale. E' invece meno sviluppata della media l'attività dell'intrattenimento e dello spettacolo, che assorbe solo il 4,5% del valore aggiunto della filiera culturale provinciale.

Per quanto riguarda l'industria del turismo, nonostante una qualità media dell'industria ricettiva provinciale piuttosto alta, Benevento presenta valori di arrivi e presenze, sia sul versante nazionale che su quello estero, nettamente inferiori persino a quelli di un'altra provincia interna della Campania come Avellino.

Relativamente al valore aggiunto prodotto da cooperative, pari al 4,5%, emerge che la provincia sannita sia la seconda provincia più "cooperativa" della Campania, dopo Salerno (quasi perfettamente allineata alla media nazionale). Il mondo della cooperazione locale è rilevante soprattutto nei servizi (che ne rappresentano l'87,4% del valore aggiunto) incrociando la vocazione economica tipica del Sannio e coprendo, in tal modo, i fabbisogni sociali (cooperazione sociale attiva in comparti come i servizi socio assistenziali e di cura, o nel settore creditizio). Anche nell'industria manifatturiera, nonostante il basso livello di industrializzazione del territorio, il 7,3% di valore aggiunto prodotto dalle cooperative è il più alto fra tutte le province campane.

Dal punto di vista dell'assetto produttivo nel 2012, in Provincia di Benevento, operavano 34.685 unità locali attive, con una flessione, rispetto al 2012, dello 0,1%.

In definitiva, il modello di specializzazione produttiva rimane ancorato ad una struttura piuttosto tradizionale, con le attività agricole che rappresentano ancora più del 36% del totale (a fronte di una media nazionale del 13,2%), ed una incidenza relativamente bassa, in termini di numerosità di unità locali, delle attività industriali (anche se fra 2009 e 2012 si registra un incremento del 7,3% del numero di unità locali estrattive e manifatturiere, e del 3,9% del numero di attività dell'edilizia), turistiche e del terziario avanzato.

Nel triennio 2009-2012, però, si registrano alcune modifiche significative in tale modello produttivo: le attività legate al turismo, pur rappresentando ancora una quota modesta del totale, crescono, così come si registra un incremento molto rapido delle attività dei servizi immobiliari (compravendita di immobili, amministrazione di condomini, ecc.) e dei servizi libero-professionali.

Il tessuto produttivo sannita è, come si è visto, connotato prevalentemente dalla piccola e micro impresa, con il risultato che le forme organizzative e di governance aziendale più elementari e sottocapitalizzate, ovvero le ditte individuali, rappresentano ancora il 75% del totale del tessuto produttivo locale, a fronte del 63% campano e del 61,7% nazionale.

In questo scenario è interessante osservare come i consumi finali delle famiglie sannite, come del resto di tutto il Paese, risentono degli effetti della prolungata recessione.

La struttura dei consumi interni provinciali mostra elementi legati ad un tenore di vita strutturalmente più basso, anche rispetto ad alcune province della Campania, oltre che rispetto alla media nazionale, e ad un trend storico che è particolarmente negativo, se misurato in termini reali, come conseguenza della crisi. Nel 2012, la spesa per consumi indifferibili, come quelli alimentari, continua ad essere superiore alla media nazionale, anche se si allinea al dato regionale, ma l'incidenza della spesa per servizi vari (che include anche voci di spesa non primarie, come ad esempio la spesa per viaggi e turismo, o per servizi ricreativi e culturali) scende dal 44,8% del 2009 al 44,2% del 2012, a fronte del 52,2% nazionale.

Evidentemente, il calo del reddito disponibile induce le famiglie provinciali a rafforzare un modello di consumo "essenziale", incentrato cioè sui beni primari e non rinunciabili.

#### **5.4.Mercato del lavoro**

I dati su occupazione, inattività e disoccupazione, specificatamente quella di lunga durata e giovanile, permettono di tracciare un panorama del clima economico in cui insistono gli studenti che frequentano l'università del Sannio (le informazioni sono desunte ancora dal Rapporto dell'Osservatorio Economico della Provincia di Benevento per il 2013, realizzato dalla Camera di Commercio di Benevento in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne nel giugno 2013, e dall'ISTAT).

Il mercato del lavoro sannita è quello che ha subito in misura più pesante, in tutta la Campania, gli effetti della crisi economica internazionale, posto che, fra 2009 e 2013, l'occupazione provinciale è diminuita del 17,1%, il tasso di riduzione più grave fra tutte le province della regione, e pari a 6,6 volte il calo registrato su base nazionale.

In una provincia in cui la percentuale di popolazione in età da lavoro con titolo di studio medio-alto è relativamente bassa, anche se migliore della media regionale, con un valore del 10,6% di laureati, la disoccupazione colpisce soprattutto chi non ha alcun titolo di studio, ed è quindi assolutamente non competitivo sul mercato del lavoro (38,6% è infatti il tasso di disoccupazione di tale fascia, contro il 18,2% italiano ed il 29,8% campano). In tale contesto l'Università del Sannio può configurarsi come elemento di opportunità per la qualificazione culturale e professionale dei giovani - soprattutto donne - al fine di maggiori opportunità occupazionali.

**Tabella 21 – Occupazione e disoccupazione**

AREA GEOGRAFICA	OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE (valori per 100) - anno 2012					
	occupazioni	Disoccupazione	inattività uomini	inattività donne	disoccupazione giovanile - uomini	disoccupazione giovanile - donne
ITALIA	56,8	10,7	26,1	46,5	33,7	37,5
MEZZOGIORNO	43,8	17,2	33,0	60,7	45,1	49,9
CAMPANIA	40,0	19,3	36,0	64,4	46,3	51,2
<i>Napoli</i>	36,6	22,6	37,2	67,4	53,7	53,4
<i>Caserta</i>	39,3	13,9	41,1	67,2	37,5	39,7
<i>Salerno</i>	46,1	17,5	30,8	56,8	41,5	49,8
<i>Avellino</i>	47,2	15,2	30,0	58,6	30,2	54,9
<i>Benevento</i>	44,4	14,3	36,0	60,0	41,8	55,4



**6. Punti di forza, di debolezza, minacce e opportunità**

P U N T I D I F O R Z A		P U N T I D I D E B O L E Z Z A
<ul style="list-style-type: none"> <li>Localizzazione strategica nell'ambito delle cosiddette "aree interne" che favorisce studenti del Sannio e dell'Irpinia, determinando un notevole abbattimento di costi ed evitando loro di diventare studenti fuori sede;</li> <li>l'Università diventa volano per lo sviluppo economico del territorio delle aree interne arrecando prestigio al territorio in quanto tale ed alle imprese insediate nel territorio di riferimento che potrebbero avvantaggiarsi di ricerche e studi di alto contenuto scientifico e professionale che potrà trasformarsi in vantaggio competitivo; in particolare, la localizzazione in area interna può diventare polo di attrazione di fondi nazionali e comunitari (si cita ad esempio, le opportunità offerte dal FP7 e dal progetto Horizon 2020);</li> <li>spiccata propensione al placement: indagini condotte dal consorzio AlmaLaurea collocano l'Università tra le migliori nell'ambito degli studenti che trovano lavoro dopo gli studi (questo indicatore è portato a livelli di eccellenza per il Dipartimento di Ingegneria);</li> <li>anche sul versante della ricerca e della didattica, l'Università si colloca al di sopra della media nazionale in termini qualitativi facendo riferimento alle analisi condotte dall'ANVUR;</li> <li>spiccata propensione all'autonomia finanziaria: la qualità dell'Ateneo è sottolineata anche dalla capacità di attrarre fonti di finanziamento ulteriori a quelle ordinarie grazie al significativo impatto del fund raising e dei risultati degli spin off;</li> <li>forte integrazione nel tessuto sociale: l'Università oltre ad essersi inserita nel tessuto economico si è inserita anche nel sistema sociale, integrandosi con il sistema delle famiglie grazie all'elevato rapporto di prossimità tra l'istituzione e le famiglie ma anche creando un elevato rapporto di cooperazione interistituzionale (Network) con Regione, Autonomie Locali, altre istituzioni quali Camere di Commercio, Ordini professionali, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scarsità quali – quantitativa degli spazi da destinare agli studenti in termini di aule, spazi a loro adibiti e laboratori;</li> <li>basso livello di impatto delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti tecnologici a supporto della didattica, della interazione studenti – docenti e della interazione studenti – assetto amministrativo;</li> <li>pur a fronte dell'ampia offerta formativa post-universitaria, permane una certa difficoltà nel supporto amministrativo a tali iniziative;</li> <li>esigue opportunità per la realizzazione di Dottorati di ricerca e destinate al diritto allo studio;</li> <li>basso livello di raggiungibilità dell'Università a causa di un sistema di trasporti che non supporta la mobilità degli studenti;</li> <li>attività della terza missione troppo confinate nell'ambito della sola ricerca, non valorizzando la capacità di consulenza di alto livello che potrebbe essere erogato dall'Ateneo;</li> <li>eccessiva asimmetria delle performance nell'ambito dei diversi settori scientifici;</li> <li>significativo lo spread tra risorse per studente (tra i più bassi in Italia) e servizi resi agli studenti in termini didattici (rapporto studenti per docente tra i più alti in Italia);</li> <li>il contesto generale si caratterizza per il fatto che i cambiamenti avvenuti appartengono alla categoria delle "trasformazioni", piuttosto che a quello dei cambiamenti "incrementali o strategici". Si tratta di fatto di affermare un nuovo paradigma dell'amministrazione universitaria che deve diventare sempre più volano di cambiamento nel tessuto socio – economico territoriale;</li> <li>scarsa visibilità dell'Università;</li> <li>nonostante si rilevino recenti innovazioni organizzative, persiste una scarsa ispirazione della gestione dell'Università al metodo della programmazione;</li> <li>debole il modello di parametrizzazione delle tasse universitarie rispetto alla griglia degli studenti;</li> <li>depauperamento del patrimonio immobiliare a causa dell'esiguità delle risorse da destinare alla manutenzione.</li> </ul>	

- Riorganizzazione dei processi amministrativi: l'applicazione del D.Lgs. 18/2012 rappresenta l'occasione per la semplificazione dei processi amministrativi dell'Ateneo e, in particolare, di quelli rivolti alla popolazione universitaria, consentendo l'accelerazione della spesa a vantaggio dell'acquisizione ed erogazione di servizi più semplice, maggiormente tempestiva ed efficace ed introducendo una logica di gestione orientata al metodo della programmazione strategica;
- revisione del modello organizzativo: l'applicazione della Legge 240/2010 rappresenta comunque l'occasione per rendere il modello organizzativo più efficace ed efficiente a livello di Ateneo, attraverso la creazione di nuove unità organizzative, che consentano la valorizzazione delle competenze dell'Università e l'individuazione di nuove fonti di finanziamento, e a livello di singoli Dipartimenti. La redistribuzione delle risorse umane che ne consegue avrà impatti significativi in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi in favore della popolazione universitaria;
- innovazione e revisione del modello dei servizi: l'introduzione della tecnologia ed il ricorso alla dematerializzazione consente di rendere più semplice il rapporto con la popolazione universitaria introducendo nuove modalità di interrelazione con gli studenti e rivedendo anche gli orari di contatto con gli stessi in modo da tenere conto dell'attuale piano dei Trasporti;
- informatizzazione e digitalizzazione: lo sviluppo dell'ICT consente di disporre di nuove piattaforme di ausilio alla didattica, all'e-learning e di nuove modalità di interazione studenti - docenti e studenti - istituzione universitaria, a vantaggio della capacità attrattiva dell'Ateneo anche riguardo ad altre zone geografiche rispetto all'attuale bacino di utenza;
- localizzazione strategica: l'Università del Sannio può diventare un volano della crescita socio - economica e culturale dell'area interna nella quale è inserita anche attraverso iniziative di fidelizzazione con famiglie, istituti scolastici ed imprese a vantaggio dell'attrattività della popolazione immatricolanda;
- internazionalizzazione: la valorizzazione dell'Ateneo attraverso iniziative di scambi con Atenei esteri può comportare una crescita per gli studenti, per i docenti, per il personale tecnico - amministrativo attraverso lo scambio di buone pratiche e per l'intero ambito territoriale in cui insiste l'Università.

- Perdita di competitività nei confronti di altre Università, a causa della riduzione del numero di studenti per le scarse risorse da poter destinare in favore degli stessi, di aule, di laboratori, di spazi a loro disposizione, di innovazione tecnologica a supporto dello studio;
- perdita di competitività nei confronti delle piccole università in termini di riduzione del rapporto diretto studente - docente e perdita di competitività nei confronti delle grandi università dove il pur scarso rapporto con il docente è compensato dalla fama dell'Università;
- perdita di attrattività nei confronti delle imprese presenti sul territorio a causa della scarsità dei sistemi di connettività;
- perdita della valorizzazione delle competenze: l'eccessiva concentrazione solo sulla ricerca fa perdere l'opportunità di valorizzazione delle conoscenze e delle competenze universitarie da destinare al mercato delle imprese attraverso la consulenza remunerata;
- inefficienza ed inefficacia: l'attuale situazione di asimmetria nelle performance e nella distribuzione nelle risorse umane a supporto della ricerca può causare impatti negativi in termini di efficacia (ridotte risorse umane a supporto della ricerca di settori performanti) e in termini di efficienza (settori disciplinari poco performanti hanno proporzionalmente a disposizione un numero di risorse umane eccessivo rispetto a quelli performanti) con un impatto negativo anche sulla qualità dei servizi in favore della popolazione universitaria.



### 7. **Visione strategica, gestionale e operativa**

Il PP per il triennio 2015-2017 individua gli obiettivi da assegnare alle Strutture organizzative dell'Amministrazione. Il presente Piano delle Performance sarà monitorato e modificato entro il **15 ottobre 2015**.

I singoli obiettivi, individuati in coerenza con gli indirizzi strategici indicati nel Programma triennale, sono proposti dal Rettore al Direttore generale e in via subordinata dal Direttore Generale ai responsabili di Settore e così via fino a tutto il personale dipendente, in un processo di condivisione delle priorità e delle modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati da conseguire, secondo le modalità indicate nel documento del SMVP.

L'Ateneo ha scelto di rappresentare la propria Strategia per il triennio 2013-2015 nell'ambito delle seguenti Funzioni strategiche (v. il Piano strategico triennale dell'ateneo sannita 2013-2015): Ricerca; Didattica; Terza Missione. Funzioni di supporto: Servizi; Governance.

I Servizi e la Governance sono considerati funzioni trasversali e strumentali rispetto alle prime tre primarie funzioni.

Nell'ambito di ciascuna Funzione è stato individuato un macro obiettivo e ognuno dei macro-obiettivi è stato declinato in un insieme di obiettivi, a loro volta esplicitati in azioni per tenere conto delle indicazioni contenute nel Decreto ministeriale sulla programmazione delle Università per il triennio 2013-2015. Ciascuna azione è connessa poi ad uno o più indicatori di performance.

E' evidente che nel presente Piano di Performance, tarato su obiettivi gestionali e operativi, l'articolazione del Piano programmatico di Ateneo deve essere fortemente specializzata: il Piano delle Performance, dunque, sviluppa elementi specifici, coordinandoli agli obiettivi strategici.

Si riportano pertanto alcune Funzioni e Macro-obiettivi selezionati dal Piano strategico triennale 2013-2015, a valle di una serie di incontri con il Rettore e con il Direttore Generale, in funzione di una connessione con la previsione gestionale e operativa, avvertendo che nel Piano di Performance è necessariamente introdotta tanto la ponderazione degli obiettivi quanto il target di realizzazione, che si riflette sugli indirizzi strategici di Ateneo (anche quando in quest'ultimo difettino). Inoltre tra le Funzioni e i Macro-obiettivi non viene ripresa quella relativa alla Funzione di supporto ai servizi in quanto attività gestionali e operative sono tutte di supporto alle altre tre Funzioni/Macro-obiettivi; piuttosto si valorizza un obiettivo strategico relativo agli aspetti finanziari e contabili, che incide sull'efficienza del sistema e fa parte della funzione di Governance.

La visione gestionale e operativa viene illustrata con distinte tabelle dove si riportano, in collegamento con il Programma Strategico triennale, gli obiettivi gestionali/operativi, opportunamente pesati, con i rispettivi codici, indicatori, pesi e target attesi per il triennio 2015-2017 del Direttore Generale e dai responsabili di Settore dell'Ateneo.

Da tale albero generale delle Performance dovranno essere tratti gli obiettivi del restante personale.



## Piano Performance II parte approvato nel CDA del 16\_09\_2015

### 7.1. Direttore Generale

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Ricerca	Sviluppare una produzione scientifica di alta qualità	Direttore Generale	Potenziamento dei servizi amministrativi per la ricerca e l'internazionalizzazione	20%	Riservare posti letto nell'Edificio ex IPAI e nella Villa Perrotta per accoglienza dei "visiting professor" e dei dottorandi stranieri	30%	Completamento lavoro Ex IPAI	Predisposizione degli atti finalizzati all'affidamento della gestione delle residenze universitarie alla Azienda per il Diritto allo Studio di Benevento	- 5 posti letto nell'Edificio ex IPAI - Avvio dei lavori di ristrutturazione e di ripristino funzionale della Villa Perrotta (a condizione che si concluda in via definitiva il contenzioso in atto)	5 posti letto nella Villa Perrotta (qualora si verificasse la condizione prevista nell'anno precedente)
					Anagrafe della ricerca	15%	Analisi dei sistemi disponibili sul mercato per la creazione di una banca dati della ricerca	Avvio sperimentazione e	Messa a regime e caricamento di tutti i dati	
					Attività di supporto ai Progetti di Mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus Mundus	30%		Predisposizione entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissioni delegate di tutti gli atti finalizzati alla presentazione e alla approvazione dei Progetti di Mobilità Internazionale denominati "Leader", "G-Link" e "Fusion" presentati nell'ambito del Programma "Erasmus Mundus", dei relativi Piani finanziari, degli "Accordi di Sovvenzione" e dei	Realizzazione entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissioni delegate dei progetti "Leader", "G-Link" e "Fusion" nella misura del 30%	Realizzazione entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissioni delegate dei progetti "Leader", "G-Link" e "Fusion" nella misura del 40%





Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Didattica	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale dell'offerta formativa	Direttore Generale	Accrescimento della qualità dei servizi e semplificazione delle modalità di accesso agli stessi per gli studenti	20 %	Organizzazione della Campagna di Orientamento	35 %		Organizzazione di due eventi	Organizzazione di tre eventi	Organizzazione di quattro eventi
					Adozione di un sistema di misurazione della efficacia dei tirocini formativi	15 %		Somministrazione dei questionari ad almeno il 70% della platea dei tirocinanti	Somministrazione e dei questionari ad almeno il 100% della platea dei tirocinanti	Somministrazione dei questionari ad almeno il 100% della platea dei tirocinanti
					Gestione amministrativa del Progetto Corus	25 %	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>Svolgimento delle attività necessarie alla stipula di almeno 3 convenzioni con gli istituti scolastici entro i tempi concordati con i delegati e/o con la commissione delegate</li> <li>Svolgimento delle attività necessarie alla gestione del budget secondo le indicazioni ed entro i tempi concordati con i delegati e/o con la commissione delegate</li> </ul>		
					Strutture accoglienza ex IPAI e razionalizzazione accrescimento spazi studio per studenti.	15 %	0	Predisposizione degli atti finalizzati all'affidamento della gestione delle residenze universitarie alla Azienda per il Diritto allo Studio di Benevento	Accrescere ospitalità studenti 50%	Accrescere ospitalità studenti al 100%



Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicati	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance	Direttore Generale	Accrescere l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza del sistema gestionale e la qualità dei servizi dell'Ateneo	20 %	Revisione della struttura organizzativa: razionalizzare l'assetto organizzativo degli uffici, le posizioni organizzative e rivedere le loro competenze	20%	0	Svolgimento di tutte le attività necessarie a supportare il lavoro della commissione delegata entro i tempi con essa concordati. Messa a punto di una linea guida da sottoporre alla commissione nominata.	Attivazione dell'iter procedimentale preordinato all'approvazione della proposta e sua attuazione entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissioni delegate	Monitoraggio
					Formazione del personale in funzione delle performance strategiche e gestionali	20%		Compilazione del Piano delle attività formative destinate al PTA e approvazione dello stesso in sede di contrattazione collettiva e integrativa.	Attuazione all'80 % con verifica intermedia con le OO.SS.	Attuazione al 100%
					Supporto agli organi collegiali nella ridefinizione dei regolamenti discendenti da norme di legge e di statuto e tavoli di coordinamento degli uffici centrali e no	40 %	0	- Predisposizione di un elenco dei regolamenti obsoleti o da adeguare alla normativa vigente oltre che dei regolamenti necessari ed ancora non approvati. - Supporto, nei tempi stabiliti dai delegati e/o dalle commissioni delegate, alla predisposizione del regolamento didattico di	- Aggiornamento dell'elenco dei regolamenti obsoleti o da adeguare alla normativa vigente oltre che dei regolamenti necessari ed ancora non approvati. - Supportare (predisponendo un'analisi di	- Aggiornamento dell'elenco dei regolamenti obsoleti o da adeguare alla normativa vigente oltre che dei regolamenti necessari ed ancora non approvati. - Supportare (predisponendo un'analisi di benchmark,

					<p>Ateneo con: analisi di benchmark; relazione sul contesto normativo; verifica della compatibilità delle bozze proposte dalla commissione delegata dal rettore con il quadro normativo vigente.</p>	<p>benchmark, una relazione sul contesto normativo e verificando la compatibilità delle bozze proposte dalla commissione delegata dal rettore con il quadro normativo vigente) la predisposizione di tre regolamenti individuati dai competenti organi di indirizzo sulla base dell'elenco dei regolamenti da adottare o modificare.</p>	<p>una relazione sul contesto normativo e verificando la compatibilità delle bozze proposte dalla commissione delegata dal rettore con il quadro normativo vigente) la predisposizione di tre regolamenti individuati dai competenti organi di indirizzo sulla base dell'elenco dei regolamenti da adottare o modificare.</p>	<p>Analisi per classificazione organizzativa di dati</p>
	Raccolta sistematica di dati	10 %	Incompleta	Anagrafe della Base di Dati in Ateneo	Classificazione	Svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire il supporto entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissione delegate	Analisi per classificazione organizzativa di dati	

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance Economico Patrimoniale	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Direttore Generale	Attività gestionali finalizzate ad assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la riqualificazione della spesa	20 %	Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e/o servizi rispetto al triennio precedente	15 %	- 3%	Almeno un assestamento di bilancio per la riduzione delle spese nella misura del 3%	Riduzione della spesa di almeno il 5%	Riduzione della spesa di almeno il 7%
					Coordinamento tra amministrazioni centrali e dipartimenti e monitoraggio continuo dei ricavi e dei costi, degli indicatori finanziari e di costo del lavoro. Riqualificazione della spesa	25 %	- Azione di coordinamento per il miglioramento dei flussi informativi tra gli uffici sulle voci contabili - Redazione di una reportistica almeno trimestrale sull'andamento degli indicatori finanziari e di costo del lavoro - Redazione di una reportistica almeno trimestrale sui flussi dei costi e ricavi, finalizzata al controllo di gestione ed alla redazione nei tempi opportuni del consuntivo e delle manovre previsionali - Monitoraggio della spesa e sua continua riqualificazione	Predisposizione del bando di gara	Supporto alla commissione di aggiudicazione, nei modi e nei tempi con essa concordati, e predisposizione della bozza di contratto	
			Affidamento dei servizi di copertura assicurativa obbligatoria di Ateneo suddivisa in nove Lotti	15 %						



Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance Economico Patrimoniale	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Direttore Generale	Promozione della qualità del sistema universitario e suo dimensionamento secondo le linee di intervento pianificate per il triennio 2013-15	20 %	verbalizzazione degli esami di profitto	40 %	verbalizzazione elettronica per una percentuale complessiva del 30% degli studenti dell'Ateneo iscritti ai corsi attivati secondo il D.M.270/04	verbalizzazione degli esami di profitto per il 60% degli studenti dell'Ateneo iscritti ai corsi attivati secondo il D.M.270/04	verbalizzazione degli esami di profitto per il 70% degli studenti dell'Ateneo iscritti ai corsi attivati secondo il D.M.270/04	verbalizzazione degli esami di profitto per il 85% degli studenti dell'Ateneo iscritti ai corsi attivati secondo il D.M.270/04
					attivazione di almeno 3 corsi di studio (ex D.M.270/04) in modalità blended, selezionandoli uno per ciascuno dei dipartimenti dell'Ateneo	10 %	Implementazione della piattaforma (parzialmente già realizzata) e attivazione di un corso in modalità blended	selezionato un corso per dipartimento, per un totale di tre corsi da erogare, in Ateneo, in modalità blended		
					Realizzazione di flussi di lavoro che permettano la condivisione delle informazioni in un progetto di cooperazione territoriale sviluppato attorno a tre direttrici: 1) Adozione di un sistema di Information Discovery per l'accesso integrato all'informazione bibliografica e documentale relativa alle rispettive collezioni, analogiche e digitali, nel rispetto delle autorizzazioni/licenze uso rilasciate dai titolari dei diritti; 2) Realizzazione di piattaforme comuni per l'editoria digitale ad accesso aperto (e-book ed e-journal); 3) Adozione di un modello organizzativo improntato alla cooperazione, sia in materia di acquisti che di servizi al pubblico, al territorio e a enti esterni	10 %	Avviare l'attuazione delle direttrici indicate nel modo seguente: 1. Selezione di un sistema di information discovery; 2. avvio dei processi di unificazione dei cataloghi (OPAC) tra i sistemi bibliotecari; 3. avvio di una piattaforma comune per l'editoria digitale; 4. ianificazione degli acquisti condivisi su base territoriale;	Stipula della Convenzione con gli altri Atenei campani  1. Messa a regime del sistema di information discovery; 2. completamento dei processi di unificazione dei cataloghi; 3. messa a regime della piattaforma comune per l'editoria digitale; 4. acquisizioni consortili di risorse digitali; 5. servizi integrati di prestito e scambio bibliotecario		





## 7.2. Area Risorse e Sistemi

### 7.2.1. Settore Personale e Sviluppo Organizzativo

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2	
Governance	Orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance	Unità Organizzativa "Stipendi e altri Compensi"	Predisposizione dell'Ipotesi del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2015	30%	Raccolta e collazione della normativa di settore e studio della stessa al fine della corretta applicazione delle norme, con particolare riferimento a quelle che riguardano la individuazione e quantificazione delle risorse che finanziano il trattamento accessorio del personale tecnico ed amministrativo	10%	0,00%	100%			
					Elaborazione dei dati contabili necessari a quantificare le risorse da destinare al trattamento accessorio del personale tecnico ed amministrativo	40%	0,00%	100%			
						Trasmissione della bozza di Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2015 agli organi competenti	50%	0,00%	100%		
			Ricostruzione dei dati economici relativi alla carriera del personale ai fini implementazione della procedura "Passweb" dell'INPS e dell'aggiornamento della posizione assicurativa del dipendente	20%	Estrazione dalla banca dati del sistema informativo degli Stipendi "CSA" dei dati economici del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, utili ai fini della liquidazione della pensione; dell'indennità di fine rapporto e di tutte le altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, a partire da quelli relativi alle unità di personale prossime al collocamento a riposo	20%	20%	30%	60%	100%	





Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2		
Governance	Orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance	Unità organizzativa e Docenti Ricercatori	Regolamenti di ateneo in materia di personale docente e tecnico amministrativo	40%	Predisposizione di una nuova ipotesi di Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti al personale docente e ricercatore entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissioni delegate	100%	30%	100%				
			Verifica dei dati giuridici ed economici relativi alla carriera del personale presenti nella Banca dati Passweb ed avvio della procedura di implementazione della stessa ai fini dell'aggiornamento della posizione assicurativa del dipendente	60%	Esame delle carriere del personale docente e ricercatore in servizio attraverso la consultazione del fascicolo personale	50%	40%	60%	100%			
						Verifica dei dati relativi al del personale docente e ricercatore esistenti nella banca dati passweb ed eventuale correzione degli stessi	40%	10%	50%	100%		
						Avvio dell'inserimento nella procedura dei dati mancanti a partire da quelli relativi alle unità di personale docente e ricercatore prossime al collocamento a riposo	10%	5%	30%	100%		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2	
Governance	Orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance	Unità Organizzativa Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti	Regolamenti di ateneo in materia di personale docente e tecnico amministrativo	25%	Predisposizione di una nuova ipotesi di Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti al personale tecnico ed amministrativo entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissioni delegate	100%	30%	100%			
			Verifica dei dati giuridici ed economici relativi alla carriera del personale presenti nella Banca dati Passweb ed avvio della procedura di implementazione della stessa ai fini dell'aggiornamento della posizione assicurativa del dipendente	25%	Esame delle carriere del personale tecnico-amministrativo in servizio attraverso la consultazione del fascicolo personale	50%	40%	60%	100%		
					Verifica dei dati relativi al personale tecnico ed amministrativo esistenti nella banca dati passweb ed eventuale correzione degli stessi	40%	10%	50%	100%		
					Avvio dell'inserimento nella procedura dei dati mancanti a partire da quelli relativi alle unità di personale tecnico ed amministrativo prossime al collocamento a riposo	10%	5%	30%	100%		
			Revisione della struttura organizzativa: l'assetto organizzativo degli uffici, le posizioni organizzative e rivedere le loro competenze	25%	Trasferimenti interni di personale al fine di dare avvio alla razionalizzazione dell'assetto organizzativo degli uffici	70%	5 unità di personale	50% di quelli necessari al nuovo assetto organizzativo	100%		



## 7.2.2. Settore Amministrazione, Contabilità e Bilancio

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Revisione, a regime, della normativa interna in tema di contabilità e controllo di gestione e del processo di allocazione delle risorse economiche – riduzione dei tempi di pagamento	Settore Amministrazione Contabilità e Bilancio	Revisione Regolamenti di ateneo in materia di contabilità	40%	Revisione del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e per il controllo di gestione entro i tempi concordati con i delegati e con le commissioni delegate (IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO)	40%	0%	100%	0%	0%
					Revisione del Manuale di Contabilità e del Controllo di gestione (IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO)	40%	0%	100%	0%	0%
					Revisione della ipotesi di Regolamento di ateneo per gli incarichi e le missioni entro i tempi concordati con i delegati e con le commissioni delegate	20%	0%	100%	0%	0%
Governance	Revisione, a regime, della normativa interna in tema di contabilità e controllo di gestione e del processo di allocazione delle risorse economiche – riduzione dei tempi di pagamento	Settore Amministrazione Contabilità e Bilancio	Progettazione di un sistema informativo contabile di Ateneo	40%	Revisione del piano dei conti economico-patrimoniale e analitico	50%	0%	100%	0%	0%
					Revisione della struttura dei centri di costo (IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO)	50%	0%	100%	0%	0%

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Revisione, a regime, della normativa interna in tema di contabilità e controllo di gestione e del processo di allocazione delle risorse economiche – riduzione dei tempi di pagamento	Settore Amministrazione Contabilità e Bilancio	Riduzione dei tempi di pagamento	20%	Tempo intercorrente tra la liquidazione e il pagamento (Data emissione mandato-data ricezione da parte dell'U.O. Contabilità e Bilancio) - Compresi i giorni festivi – massimo 7 giorni	100%	0%	100%	0%	0%



### 7.2.3. Settore Approvvigionamento, Appalti e Contratti

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in strutture e beni strumentali per lo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare attenzione alla cura del patrimonio immobiliare	Settore Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio	Affidamento del servizio di copertura assicurativa obbligatoria dei soggetti che partecipano alle azioni di mobilità previste dal Progetto dal titolo "Links in Europe and Asia for engineering, education, Enterprise and Research exchanges-LEADER"	30%	Avvio della procedura negoziata	35%		100%		
					Predisposizione del Contratto	65%				

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in strutture e beni strumentali per lo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare attenzione alla cura del patrimonio immobiliare	Settore Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio	Affidamento dei servizi di copertura assicurativa obbligatoria di Ateneo suddivisa in nove Lotti	20%	Avvio della procedura aperta sopra la soglia comunitaria	100%		Predisposizione degli atti di gara	Supporto alla commissione di aggiudicazione, nei modi e nei tempi con essa concordati, e predisposizione della bozza di contratto	

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in strutture e beni strumentali per lo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare attenzione alla cura del patrimonio immobiliare	Settore Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio	Espletamento della procedura di gara preordinata all'affidamento del servizio di pulizia dei plessi edilizi universitari ubicati in Benevento	10%	Supporto ai lavori della commissione di gara preposta alla valutazione delle offerte pervenute	40%	Publicazione del Bando di gara	Svolgimento di tutte le attività di supporto richieste dalla commissione di gara, entro i tempi concordati con essa.		
					adempimenti preordinati alla aggiudicazione	60%		Svolgimento entro l'anno di tutte le attività richieste dal Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, numero 163 Predisposizione del contratto		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in strutture e beni strumentali per lo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare attenzione alla cura del patrimonio immobiliare	Settore Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio	<p>Procedura di gara preordinata all'affidamento dell'Appalto Integrato di "Progettazione esecutiva" e "lavori di sostituzione" dei corpi illuminanti presenti con sistema a tecnologia "Led" in vari Complessi Immobiliari nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico"</p>	40%	Avvio della procedura di gara e aggiudicazione	40%		<p>40%</p> <p>Publicazione del Bando di gara</p>		
					Adempimenti conseguenti alla aggiudicazione della procedura di gara	60%		<p>60%</p> <p>Svolgimento entro l'anno di tutte le attività richieste dal Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, numero 163</p>	<p>Predisposizione del contratto</p>	

## 7.2.4. Settore Sistemi IT

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Settore Sistemi IT	Dematerializzazione dei documenti e processi amministrativi	20%	Predisposizione di un Piano di dematerializzazione	25%	Realizzazione di Piano di dematerializzazione	Attuazione fase 1 del piano	Attuazione fase 2 del piano	
					Verbalizzazione esami online		- Corsi di studio: predisporre il coinvolgimento di circa il 40%	- Corsi di studio: predisporre il coinvolgimento di circa il 70%		
						25%	- Firme digitali: predisporre il coinvolgimento di circa il 20% dei docenti	- Firme digitali: predisporre il coinvolgimento degli insegnanti di I anno di tutti i CdS Triennali		
					Creazione di un sistema Cloud di ateneo per lo sharing dei documenti	25%	Utilizzo del prodotto denominato PAD	Progettazione del sistema	Realizzazione del sistema e prima sperimentazione	
	Gestione del flusso documentale associato alla Fatturazione elettronica	25%	Organizzazione del flusso in riferimento alla PEC ed al Protocollo Informatico							

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicati ori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
<b>Governance</b>	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Settore Sistemi IT	Nuovo portale web di ateneo	20%	Svolgimento delle attività necessarie al nuovo portale web di ateneo :	100%	Progettazione del sito; realizzazione template; realizzazione del prototipo	Implementazione dell'architettura informatica del sito al 60%	Implementazione al 100% dell'architettura informatica del sito	
<b>Funzioni</b>	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicati ori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
<b>Governance</b>	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Sistemi IT	Nuovo sistema di gestione delle carriere studenti e dell'offerta formativa	20%	Acquisizione di un nuovo sistema di gestione delle carriere degli studenti	60%		Analisi dei requisiti funzionali per l'acquisizione di un nuovo sistema di gestione delle carriere studenti	Migrazione al nuovo sistema di gestione delle Carriere Studenti	Messa in esercizio del nuovo sistema di gestione delle Carriere Studenti
					Acquisizione di un sistema di gestione dell'Offerta Formativa	40%		Analisi dei requisiti funzionali per l'acquisizione di un sistema di gestione dell'Offerta Formativa	Migrazione al nuovo sistema di gestione dell'Offerta Formativa	Messa in esercizio del nuovo sistema di gestione dell'Offerta Formativa

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Settore Sistemi IT	Evoluzione della Rete di Ateneo	20%	Realizzazione del collegamento GARR-X	20%	Presenza vecchio collegamento GARR	Realizzazione del nuovo collegamento GARR-X		
					Sistema per la gestione telematica dell'help desk degli utenti	20%	Realizzazione del sistema e utilizzo da parte di almeno un settore di ateneo e di almeno una associazione studentesca	Sperimentazione ed utilizzo da parte di alcuni Uffici dell'Amministrazione centrale		
					Avvio delle attività legate alla rete regionale delle Università campane	20%	Realizzazione e collaudo backbone in fibra ottica per la rete regionale delle Università campane	Realizzazione dei percorsi ottici virtuali ed avvio dei servizi di connettività		
					Realizzazione cablaggi e potenziamento di quelli esistenti	10%	Numero dei punti rete attivati: 244; ripristinati: 204	Realizzazione nuovi cablaggi presso Palazzo ex-INPS		
					Nuova Infrastruttura del sistema di posta elettronica di ateneo	20%	Vecchio sistema	Progettazione del nuovo sistema di posta elettronica		
					Attivazione servizio EDUROAM	10%	Configurazione ed attivazione del servizio per l'utilizzo da parte di docenti e perdonale TA	Configurazione ed attivazione del servizio per gli studenti		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabili	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicati	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target t+2
Governance	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Settore Sistemi IT	Introduzione del nuovo sistema informativo per la Contabilità Economico-Patrimoniale	20%	Fatturazione Elettronica	60%	Migrazione al Sistema CSA/UGOV-Contabilità	Attivazione della Fatturazione Elettronica		
					Attivazione reportistica	30%	Migrazione al Sistema CSA/UGOV-Contabilità	Attivazione del sistema di reportistica		
					Assemblatore per dichiarazioni modello 770	10%	Migrazione al Sistema CSA/UGOV-Contabilità	Attivazione dell'assemblatore in hosting		

## 7.2.5. Settore Tecnico

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicati	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2	
Ricerca	Sviluppare una produzione scientifica di alta qualità	Settore Tecnico	Potenziamento strutture edilizie attraverso la rifunzionalizzazione degli spazi esistenti ed eventuale ampliamento degli stessi	25%	Riservare posti letto presso l'edificio ex ipai e completare i lavori presso Villa Perrotta per accoglienza dei visiting professor e dottorandi stranieri	15%	0	Predisposizione degli affi finalizzati all'affidamento della gestione delle residenze universitarie alla Azienda per il Diritto allo Studio di Benevento	15 posti letto	20 posti letto	
					Strutture accoglienza ex IPAI e razionalizzazione accrescimento spazi studio per studenti. Stato di attivazione e pianificazione delle procedure tecnico-normative	15%	0	Avviate procedure	Opere al 50%	Opere al 100%	
					Adeguamento spazi attraverso la realizzazione di opere edili ed impiantistiche dell'immobile denominato "Palazzo San Domenico" sede del Rettorato dell'Ateneo	20%	0	Conclusione attività di progettazione	Appalto ed esecuzione opere previo espletamento procedura di gara	Opere al 50%	Messa in esercizio definitiva
					Lavori di messa in sicurezza riferiti alla copertura della cappella genitizia annessa al Complesso Immobiliare Universitario denominato "Palazzo De Simone" sito in Benevento alla Piazza Arechi II	35%	0	Conclusione attività di progettazione e relativa validazione progettazione di livello definitivo	Appalto ed esecuzione opere previo espletamento procedura di gara	Opere al 100%	



Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicati	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in infrastrutture edilizie a supporto delle attività di didattica e di ricerca	Settore Tecnico	Realizzazione nuove opere edilizie a supporto della didattica e della ricerca	25%	Attività preliminari per la realizzazione di un Laboratorio didattico e di ricerca di Prove Materiali e Strutture del Dipartimento di Ingegneria su area di proprietà della Provincia di Benevento.	20%	0	Verifiche delle attività tecnico - amministrative propedeutiche alla progettazione dell'opera . Verifica copertura finanziaria per realizzazione opera		
					Avvio delle fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva finalizzate alla realizzazione di un Laboratorio didattico e di ricerca di Prove Materiali e Strutture del Dipartimento di Ingegneria su area di proprietà della Provincia di Benevento.	25%	0	Predisposizione attività di progettazione preliminare, definitiva e validazione prog. 30%	Predisposizione attività di progettazione esecutiva e validazione prog. previo reperimento fondi per la realizzazione delle opere 100%	
					Avvio delle fasi di esecuzione finalizzate alla realizzazione di un Laboratorio didattico e di ricerca di Prove Materiali e Strutture del Dipartimento di Ingegneria su area di proprietà della Provincia di Benevento.	55%	0	A decorrere dalla individuazione del soggetto aggiudicatario dell'opera previo espletamento procedura di gara per l'affidamento delle lavorazioni (anche con la sola prog. definitiva) E previa individuazione della copertura finanziaria occorrente per la realizzazione dell'opera	Consegna dei lavori all'aggiudicatario e contestuale avvio degli stessi 30%	Messa in esercizio definitiva 100%

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicati	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in infrastrutture edilizie a supporto delle attività di didattica e di ricerca	Settore Tecnico	Controllo e gestione tecnica dei servizi affidati a società terze finalizzato all'ottenimento di risparmi gestionali	10%	Monitoraggio interno dei servizi affidati.	25%	Attività già avviata	Verifica puntuale di tutti i preventivi forniti per interventi extra - canone		
					Gestione delle azioni di contestazione e eventuale contenzioso in riferimento ai servizi tecnici resi.	30%	Attività già avviata	Predisposizione delle contestazioni e gestione delle procedure di notifica.		
					Miglioramento dei sistemi di verifica interni.	45%	Attività già avviata	Individuazione di uno standard procedurale valido per i servizi manutentivi futuri		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicati	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in infrastrutture edilizie a supporto delle attività di didattica e di ricerca	Settore Tecnico	Monitoraggio e miglioramento delle attività tecnico - amministrative di supporto alle procedure avviate dal Settore Tecnico di Ateneo	15%	ottimizzazione procedure tecnico -amministrative di competenza del Settore Tecnico in riferimento all'acquisizione di beni e servizi attraverso il MEPA.	35%	0	Attività avviata	100%	
					Miglioramento del trattamento di dati e/o informazioni tecnico - amministrative di concerto con altre Unità Organizzative dell'Ateneo.	20 %	Attività già espletata	100%		
					Monitoraggio e controllo dello scadenzario e degli adempimenti di trasmissione dati nel rispetto della vigente normativa in materia ( enti di controllo esterni quali Ministero, Autorità Vigilanza, etc. etc.).	25%	Attività già espletata	40%	60%	100%
					Miglioramento della tenuta documentale anche informatizzata all'interno del Settore Tecnico di Ateneo.	20%	Attività già espletata	40%	100%	

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Migliorare la dotazione in infrastrutture edilizie a supporto delle attività didattiche e di ricerca	Settore Tecnico	Miglioramento della prestazione impiantistica in uso agli immobili di proprietà dell'Ateneo ed ottimizzazione della spesa	25%	Individuazione delle azioni minime da attuare a carico degli impianti tecnologici per assicurare maggiore affidabilità di funzionamento.	25	0	30%	60%	100%
					Individuazione delle azioni minime da attuare a carico degli impianti tecnologici per assicurare maggiore economicità di funzionamento.	25	0	30%	60%	100%
					Predisposizioni disciplinari finalizzati al miglioramento delle prestazioni e alla economicità di gestione.	25	0	30%	60%	100%
					Predisposizioni disciplinari tecnici finalizzati alla economicità di gestione degli impianti.	25	0	30%	60%	100%

**7.3. Area Studenti**  
**7.3.1. Settori Servizi agli studenti; Relazioni Internazionali; Orientamento e Placement; Post –Laurea**

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
<b>DIDAT TICA</b>	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale delle offerte formative	“Servizi agli Studenti”, “Servizi Post –Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement”	Tempi di pagamento delle Borse di Studio per la mobilità internazionale	10%	Riduzione dei tempi medi di perfezionamento degli ordini di spesa rispetto al termine massimo previsto pari a 40 giorni	100%	40 gg	30gg	20 gg	15gg

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
<b>DIDAT TICA</b>	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale delle offerte formative	“Servizi agli Studenti”, “Servizi Post- Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement”	Mobilità degli studenti per studio l’anno accademico 2015-2016	10%	Presentazione della candidatura nell’ambito del Programma Erasmus +: Key Action 1.  Bando per la assegnazione delle borse di studio  Gestione procedura di selezione e attribuzione delle borse di studio	20%  40%  40%		100%		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
<b>DIDAT TICA</b>	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale delle offerte formative	“Servizi agli Studenti”, “Servizi Post –Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement”	<b>Organizzazione della Campagna di Orientamento</b>	<b>10%</b>	numero di eventi di divulgazione organizzati	100%	2	Organizzazione di due eventi	Organizzazione di tre	Organizzazione di quattro eventi

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
<b>DIDAT TICA</b>	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale delle offerte formative	“Servizi agli Studenti”, “Servizi Post- Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement”	<b>Adozione di un sistema di misurazione della efficacia dei tirocini formativi</b>	<b>10%</b>	numero di questionari somministrati	100%		Somministrazione dei questionari ad almeno il 70% della platea dei tirocinanti	Somministrazione dei questionari ad almeno il 100% della platea dei tirocinanti	Somministrazione dei questionari ad almeno il 100% della platea dei tirocinanti

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
DIDAT TICA	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale dell'offerta formativa	"Servizi agli Studenti", "Servizi Post –Laurea", "Relazioni Internazionali" "Orientamento e Placement"	Gestione amministrativa del Progetto Corus	20%	Sottoscrizioni e convenzioni con gli istituti scolastici di istruzione superiore	50%		Svolgimento delle attività necessarie alla stipula di almeno 3 convenzioni entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissioni delegate		
					Gestione Budget e coordinamento delle attività amministrative	50%		Coordinamento e svolgimento di tutte le attività necessarie a gestire il budget secondo le indicazioni ed entro i tempi stabiliti dai delegati e/o con le commissioni delegate		

	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
<b>DIDAT TICA</b>	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale della offerta formativa	“Servizi agli Studenti”, “Servizi Post-Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement	Coordinamento amministrativo delle procedure concernenti il Tirocinio Formativo Attivo	20%	Attività connesse al coordinamento tra gli Atenei della Regione Campania, in qualità di Referente di Ateneo	50%		100%		
					Attivazione e monitoraggio di procedure condivise tra gli Atenei campani	25%		100%		
					Coordinamento tra la Amministrazione Centrale e Dipartimenti delle procedure di attivazione e gestione dei Corsi di T.F.A.	25%		100%		



Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
DIDAT TICA	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale della offerta formativa	Servizi agli Studenti", Servizi Post-Laurea" "Relazioni Internazionali" "Orientamento e Placement	Attivazione dei Percorsi Formativi post-laurea (Tirocini Formativi Attivi 2°)	10%	Gestione della carriera degli studenti	30%		100%		
					Gestione delle procedure connesse al conseguimento del titolo	70%			100%	

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
<p style="text-align: center;"><b>DDAT TICA</b></p>	<p>Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale le della offerta formativa</p>	<p>“Servizi agli Studenti”, “Servizi Post -Laurea”, “Relazioni Internazionali”, “Orientamento e Placement”</p>	<p>Attività di supporto ai Progetti di Mobilità internazionale nell’ambito del programma Erasmus Mundus</p>	<b>10%</b>	<p>Svolgimento entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissione delegate delle attività necessarie alla presentazione e alla realizzazione dei progetti “Leader”, “G-Link”, e “Fusion”</p>	100%		<p>Predisposizione entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissione delegate di tutti gli atti finalizzati alla presentazione e alla approvazione dei Progetti di Mobilità Internazionale denominati “Leader”, “G-Link” e “Fusion” presentati nell’ambito del Programma “Erasmus Mundus”, dei relativi Piani finanziari, degli “Accordi di Sovvenzione” e dei “Memorandum of Understanding”</p>	<p>Realizzazione entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissione delegate dei progetti “Leader”, “G-Link” e “Fusion” nella misura del 30%</p>	<p>Realizzazione entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissione delegate dei progetti “Leader”, “G-Link” e “Fusion” nella misura del 40%</p>

### 7.3.2. Settore Segreteria Studenti

Obiettivi, indicatori e target sono presenti nell'ambito dei sistemi IT.

### 7.3.3. Settore Offerta formativa

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Didattica	Accrescere la qualità didattica e la dimensione internazionale dell'offerta formativa	Settore offerta formativa	Miglioramento dei processi di gestione dell'Offerta Formativa in coerenza con il Sistema Autovalutazione, Accreditemento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio	100%	Istituzione di Tavoli per il coordinamento delle attività finalizzate alla definizione dell'Offerta Formativa annuale	40%	Almeno 1 per la stesura delle relazioni delle Commissioni Didattiche Paritetiche	Almeno un tavolo per ciascun adempimento previsto dalla normativa vigente	Istituzione di tavoli permanenti	
						Introduzione di un sistema informatizzato per la Programmazione dell'Offerta Formativa annuale	60%	-Analisi dei Sistemi disponibili sul mercato -Analisi e specifiche dei requisiti software in conformità agli adempimenti ministeriali	Monitoraggio delle fasi di start up del Sistema dal punto di vista dei contenuti	Gestione dell'Offerta Formativa attraverso il Sistema

**7.4. Area Ricerca mercato e Territorio**  
**7.4.1. Settori Anagrafe e Fondi ricerca; Finanziamenti e Mercato**

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline anno t-1	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Ricerca	Sviluppare una produzione scientifica di alta qualità	Settori Anagrafe e Fondi di Ricerca; Finanziamenti e Mercato	Potenziare i servizi amministrativi per la ricerca	35%	Anagrafe della ricerca	100%	Analisi dei sistemi disponibili sul mercato	Avvio e sperimentazione	Messa a regime e caricamento di tutti i dati	
			Potenziare il supporto alla organizzazione della ricerca		Monitoraggio e rendicontazione di progetti finanziati	25%	50%	100%	100%	
					Predisposizione amministrativa dei documenti per la presentazione dei progetti	20%	34%	100%	100%	
					Potenziamento ufficio ricerca specie per il supporto internazionale, progettuale e di organizzazione dell'offerta della ricerca	25%	30%	50%	100%	
			65%							



### 7.4.2. Settore Trasferimento tecnologico

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Terza missione	Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell'Ateneo del Sannio	Settore Trasferimento Tecnologico	Valorizzare il capitale intellettuale	35%	Predisposizione atti/azioni finalizzati alla valorizzazione dei risultati della Terza missione entro i tempi concordati con i delegati e/o con le commissioni delegate	100%	0	2	3	5

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Terza missione	Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell'Ateneo del Sannio	Settore Trasferimento Tecnologico	Incentivare il trasferimento della conoscenza	30%	Monitoraggio e assistenza a Spin-off/Start-up	80%	0	100 %	100 %	100 %
					Predisposizione eventi correlati all'animazione territoriale	20%	0	2	5	6

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Terza missione	Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell'Ateneo del Sannio	Settore Trasferimento Tecnologico	Sviluppare nuove forme di interazione di accademici/impresa/stakeholders	35%	Consultazione banca dati brevettuale	20%		10 ore uomo	20 ore uomo	40 ore uomo
					.Attività preparatorie e gestionali di Fund raising sul IT	25%		1	2	4
					Predisposizione atti di gestione e monitoraggio di Progetti R&D sul IT	55%		1	2	4

## 7.5. Programmazione Trasparenza

Si tratta di una specificazione degli obiettivi del programma triennale sulla trasparenza

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	target anno t	target anno t+1	target anno t+2
Anticorruzione e Trasparenza	Promuovere e verificare l'utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione (Legge 6 novembre 2012, numero 190, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39, Decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, numero 62)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Perfezionamento del processo di gestione del rischio (analisi e valutazione del rischio, monitoraggio e misure attuative)	30%	Elaborazione tabella di autovalutazione del rischio e conseguente aggiornamento della mappatura dei rischi	30%	0%	Avvio sperimentazione attività di autovalutazione del rischio su 4 Uffici/Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale	Sperimentazione attività di autovalutazione del rischio su 6 Uffici/Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale e 1 Dipartimento	Attività di autovalutazione del rischio su 6 Uffici/Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale e 1 Dipartimento
						30%	0%	Circolare sulla attivazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal PTPC	Circolare sulla attivazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal PTPC	Circolare sulla attivazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal PTPC
					Individuazione dei referenti e di altre figure di supporto in materia di anticorruzione/trasparenza e organizzazione incontri	30%	0%	Provvedimenti di nomina	Organizzazione riunione annuale	Organizzazione riunione annuale
					Organizzazione della Giornata/Seminario sulla Trasparenza	10%	0%	Organizzazione di n. 1 Giornata/Seminario	Organizzazione di n. 1 Giornata/Seminario	Organizzazione di n. 1 Giornata/Seminario



Anticorruzione e Trasparenza	Promuovere e verificare l'utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione (Legge 6 novembre 2012, numero 190, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39, Decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, numero 62)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Interventi in materia di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi	20%	Predisposizione Circolari/Direttive	60%	10%	N. 1 direttiva	N. 1 direttiva	N. 1 direttiva	Circolare su istruzioni operative e modulistica
Anticorruzione e Trasparenza	Promuovere e verificare l'utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione (Legge 6 novembre 2012, numero 190, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39, Decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, numero 62)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tutela del whistleblower	10%	Adozione di misure per la denuncia anonima di fatti corruttivi da parte dei dipendenti e a tutela del whistleblower	60%	0%	N. 1 Direttiva	Aggiornamento annuale monitoraggio	Aggiornamento annuale monitoraggio	Avvio sperimentazione del personale per n. 2 Uffici/Unità Organizzative
Anticorruzione e Trasparenza	Promuovere e verificare l'utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione (Legge 6 novembre 2012, numero 190, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, Decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, numero 62)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione di un Piano di formazione in materia di Legalità/Trasparenza	10%	Individuazione dell'attività formativa "base", "gerarchica", "mirata", "continua" in materia di anticorruzione/trasparenza e del personale destinatario della stessa	100%	10%	Circolare sulla ricognizione delle esigenze formative ed elaborazione prospetto sinottico	Aggiornamento annuale monitoraggio	Aggiornamento annuale monitoraggio	Partecipazione a n. 2 corsi di formazione e organizzazione di 1 corso di formazione in house

	2013, numero 39, Decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, numero 62)									
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

<p style="text-align: center;"><b>Anticorruzione e Trasparenza</b></p>	<p>Migliorare la trasparenza e la pubblicazione di dati e informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente"</p>	<p><b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza</b></p>	<p>Miglioramento del flusso informativo in termini di aggiornamento, completezza, chiarezza, comprensibilità e facile accessibilità alle informazioni</p>	<p><b>30%</b></p>	<p>Predisposizione Circolari/Direttive/Istruzioni</p> <p>Monitoraggi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attuazione obblighi di pubblicazione;</li> <li>• rispetto dei tempi procedurali;</li> <li>• richieste di accesso civico /segnalazioni e reclami;</li> <li>• dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà;</li> <li>• dati degli Organi di indirizzo politico</li> </ul>	<p>40%</p>	<p>50%</p>	<p>N. 1 Circolare su azioni correttive/migliorative</p> <p>N. 1 Circolare su individuazione "dati ulteriori" rispetto a quelli previsti come obbligatori dal d.lgs. 33/2013</p>	<p>N. 1 Circolare su azioni correttive/migliorative</p> <p>N. 1 Circolare su individuazione "dati ulteriori" rispetto a quelli previsti come obbligatori dal d.lgs. 33/2013</p>	<p>N. 1 Circolare su azioni correttive/migliorative</p> <p>N. 1 Circolare su individuazione "dati ulteriori" rispetto a quelli previsti come obbligatori dal d.lgs. 33/2013</p> <p>Monitoraggi annuali</p>
				<p>40%</p>	<p>50%</p>	<p>Monitoraggi annuali</p>	<p>N. 1 Circolare su azioni correttive/migliorative</p> <p>N. 1 Circolare su individuazione "dati ulteriori" rispetto a quelli previsti come obbligatori dal d.lgs. 33/2013</p>	<p>N. 1 Circolare su azioni correttive/migliorative</p> <p>N. 1 Circolare su individuazione "dati ulteriori" rispetto a quelli previsti come obbligatori dal d.lgs. 33/2013</p>	<p>N. 1 Circolare su azioni correttive/migliorative</p> <p>N. 1 Circolare su individuazione "dati ulteriori" rispetto a quelli previsti come obbligatori dal d.lgs. 33/2013</p> <p>Monitoraggi annuali</p>	
					<p>20%</p>	<p>10%</p>	<p>Svolgimento delle attività necessarie a supportare i lavori della Commissione delegata nella predisposizione di uno schema di carta dei servizi</p>	<p>Emanazione della Carta dei Servizi</p>		